

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Chioggia (VE)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto

all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Da ultimo, con il D.M. del 25 luglio 2023 sono state apportate importanti modifiche al principio contabile applicato 4/1 concernente la programmazione di bilancio, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, che entrano in vigore già dalla programmazione di bilancio 2024/2026.

Innanzitutto sono stati recepiti nel principio applicato:

- l'abrogazione del 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, fossero unificati organicamente nel PEG;
- le novità introdotte dal PIAO di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.

Ma la novità più rilevante introdotta dal D.M. dello scorso 25 luglio è certamente rappresentata dalla revisione del ciclo della programmazione di bilancio, che ha la dichiarata finalità di favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge.

Il processo di bilancio degli enti locali deve essere avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio, con l'invio ai responsabili dei servizi:

- dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore generale ove previsto;
- dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. "bilancio tecnico"), predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

Il Documento di economia e finanza, di seguito Def, varato dal Governo l'11 aprile 2023, prevede uno scostamento di bilancio di 3,4 miliardi che il Parlamento ha autorizzato nella seduta del 28 aprile 2023. Lo scostamento di bilancio si è reso necessario per varare il decreto legge n. 48 del 5 maggio 2023, cosiddetto decreto lavoro, destinato a finanziare non solo un ulteriore taglio del cuneo fiscale ma anche nuove modalità di sostegno alle famiglie attraverso nuove misure di inclusione sociale e lavorativa.

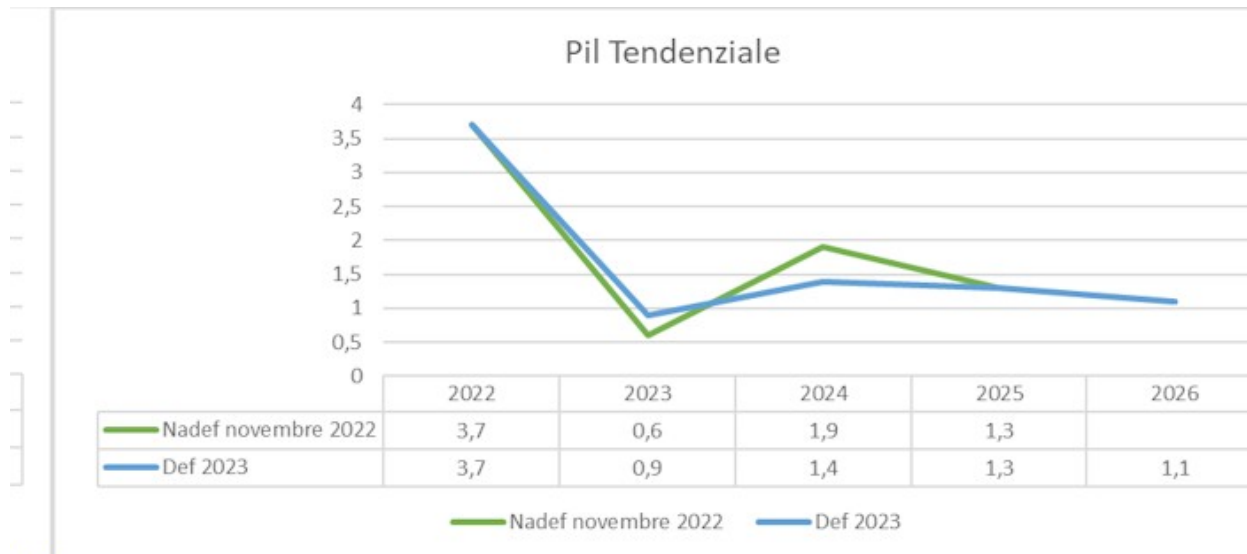
Lo quadro economico di contesto del DEF parte da una situazione prospettica migliore rispetto a quella del 2022 con uno shock energetico temuto ma che non si è realizzato. Continua ad essere presente, tuttavia, l'incertezza che caratterizza l'arco temporale previsivo dovuta al conflitto in Ucraina mentre l'andamento dell'inflazione determina variabilità sul mercato monetario, conseguenza dell'utilizzo dello strumento dei tassi di interesse per arginarne l'aumento.

Quadro Macroeconomico Tendenziale

PIL

Lo scenario economico, a legislazione vigente, risulta più favorevole di quello di novembre: rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al Def di novembre 2022, la crescita per il 2023 è rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali, passando così dallo 0,6 allo 0,9 percento: la riduzione dei prezzi energetici e la domanda di investimenti trainata dalle risorse del Piano di ripresa e

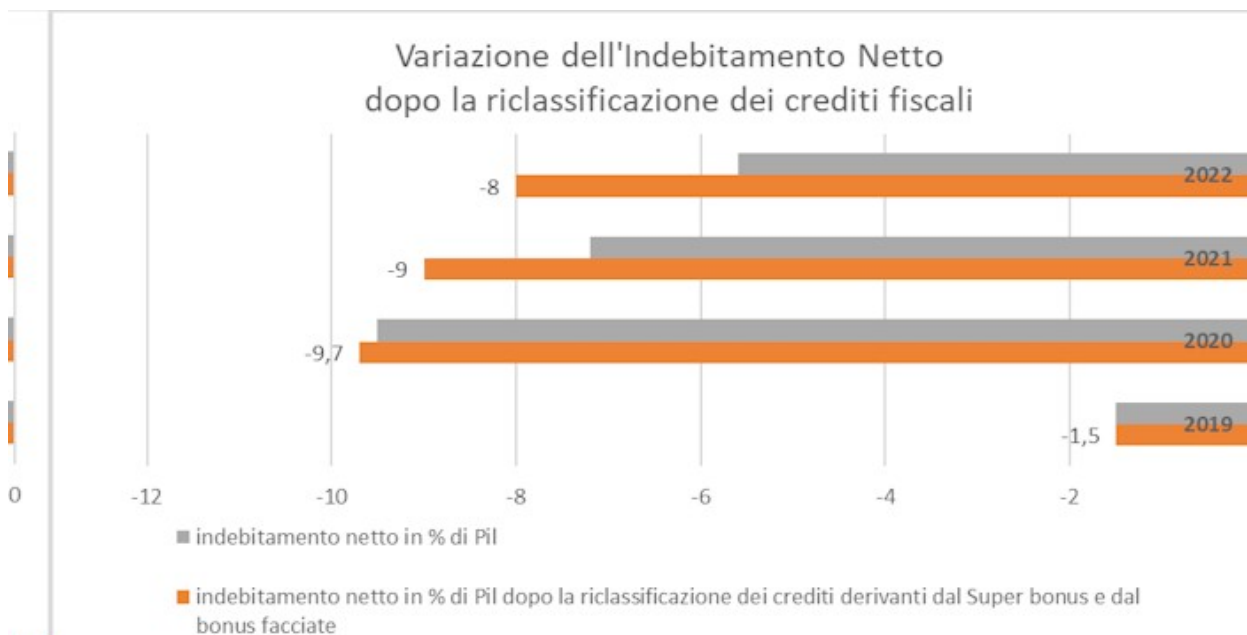
resilienza, PNRR, si riflettono positivamente sulle prospettive di crescita, almeno per il 2023. Nel 2024 il Pil cresce di meno di quanto previsto a novembre 2022, complice una politica monetaria restrittiva i cui effetti si dispiegano con un certo ritardo rispetto agli aumenti dei tassi di interessi e si attesta all'1,4%. Invariata la previsione per il 2025:

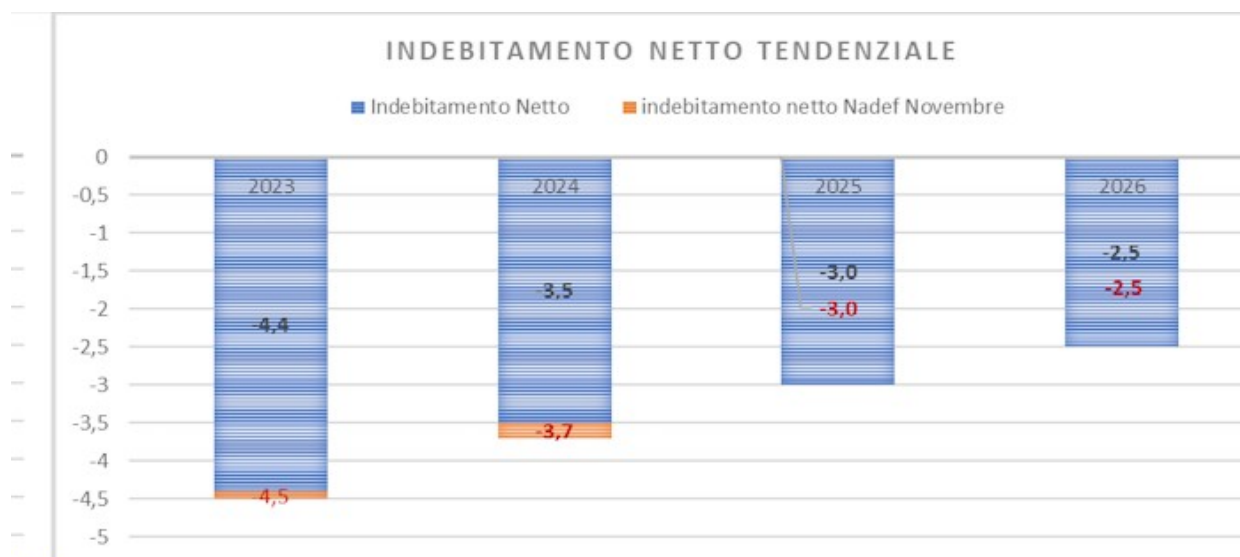


Indebitamento Netto

L'obiettivo programmatico del 5,6% nel 2022 non è stato rispettato: la modifica dei criteri di contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi voluta da Eurostat e concordata con ISTAT ha determinato una revisione dell'indebitamento che sconta ora integralmente l'imputazione su ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 la quota di credito di imposta che è considerata pagabile, e quindi cedibile a terzi.

La revisione della contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi ha peggiorato il deficit 2020 di due decimali, quello del 2021 di 1,8 punti mentre il deficit 2022 si attesta all'8% del Pil contro il 5,6 dello scenario programmatico di novembre 2022 e vale 151.900 milioni di euro.

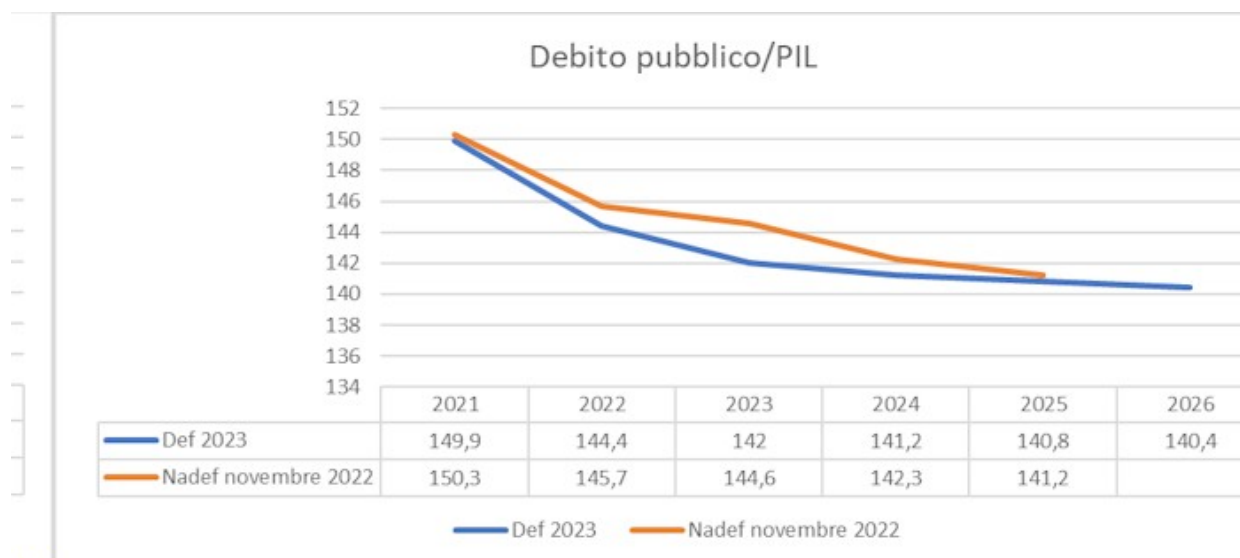




A legislazione vigente l'indebitamento netto si riduce al 4,4 per cento del Pil nel 2023, livello lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento della Nadef di novembre: la revisione al rialzo dell'inflazione produce un aumento delle imposte indirette, mentre il venir meno degli oneri connessi alla pandemia e l'attenuazione degli interventi eccezionali in risposta al caro energia, producono un miglioramento di 0,9 punti di Pil nel 2024 e di 0,5 punti sia nel 2025 che nel 2026

Il debito pubblico

A fine 2022 il rapporto debito pubblico /Pil è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla previsioni Nadef dello scorso novembre: la differenza è dovuta, oltre che ad un effetto trascinamento sul PIL derivante dal 2021, anche ad un minor fabbisogno del settore pubblico a fine 2022:



Quadro Macroeconomico Programmatico

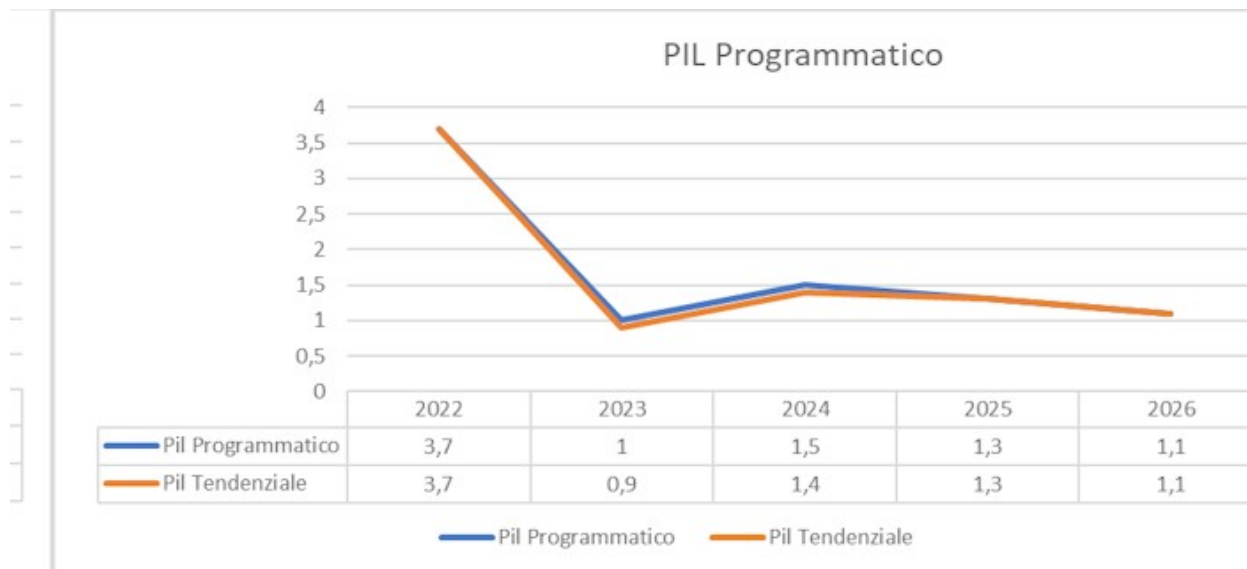
La politica del Governo è incentrata a sostenere le famiglie e le imprese con misure che attutiscano l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina e, nel contempo, è tesa a prevedere l'eliminazione di queste misure temporanee per ritornare ad una prudente politica di bilancio, vista anche la riforma della

governance economica da attuare entro fine anno e la disattivazione della clausola di salvaguardia generale.

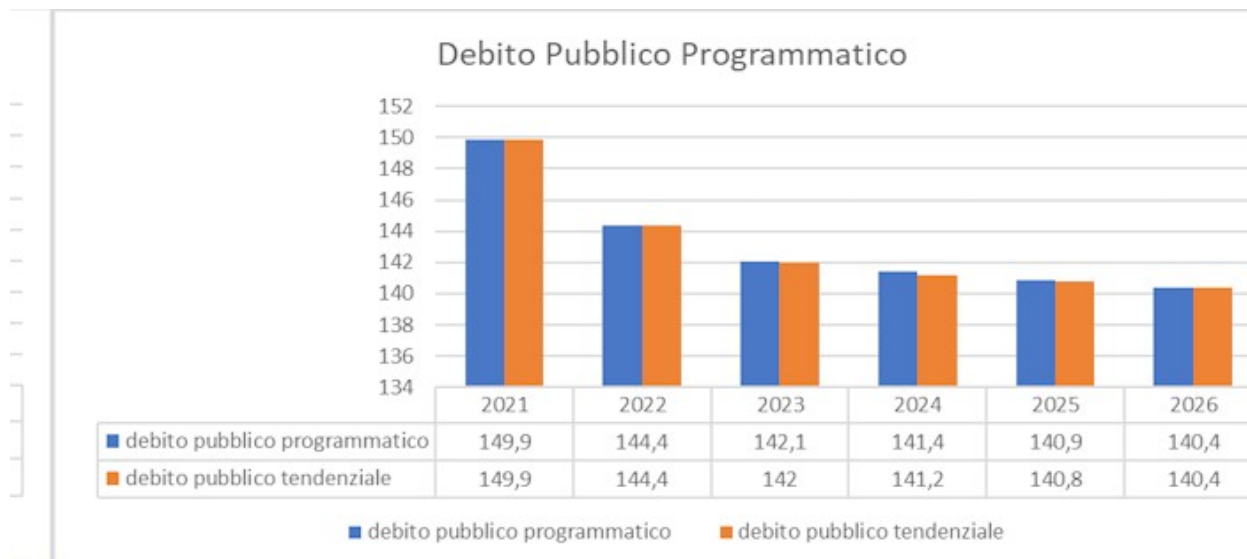
Alla luce del miglioramento dell'indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo conferma gli obiettivi programmatici dello scorso novembre: 4,5 per cento del PIL per il 2023, 3,7 per cento del PIL per il 2024 e 3 per cento del Pil per il 2025. Nel 2026 l'indebitamento netto ritorna sotto al 3 per cento, attestandosi al 2,5 per cento del PIL.

Il margine di bilancio che si è venuto a creare rispetto alle previsioni tendenziali è destinato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro dipendente per contrastare il potere di acquisto delle famiglie ed evitare ulteriori spinte inflazionistiche riducendo le tensioni sulle retribuzioni che a loro volta alimentano le aspettative di nuova inflazione.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita è visto al rialzo all'1 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024, da ascrivere proprio al taglio contributivo, mentre si confermano i tendenziali nel biennio successivo per la politica più prudente in vista della riattivazione della procedura sui disavanzi eccessivi.



Il rapporto debito/Pil diminuisce al 142,1 per cento nel 2023 e al 141,4 per cento nel 2024; scende quindi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026: nel triennio interessato, l'aumento degli interessi passivi sul debito è più che compensato dalla crescita nominale del PIL.



La riforma della governance europea

A marzo 2020, il braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita è stato sospeso a seguito della decisione dei Ministri delle finanze dell'Unione Europea di ricorrere alla clausola di salvaguardia generale per assicurare agli Stati membri una maggiore flessibilità di bilancio per sostenere l'economia e proteggere famiglie e imprese dalle conseguenze della crisi generate dalla pandemia da Covid-19.

La clausola di salvaguardia generale consente agli Stati membri di adottare misure di bilancio per affrontare adeguatamente tale situazione, nell'ambito della procedura preventiva e correttiva del patto di stabilità e crescita. In particolare, per il braccio preventivo, l'articolo 5, paragrafo 1, e l'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97 stabiliscono che "in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, gli Stati membri possono essere autorizzati ad allontanarsi temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa". Per il braccio correttivo, l'articolo 3, paragrafo 5, e l'articolo 5, paragrafo 2, stabiliscono che, in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, il Consiglio può anche decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una traiettoria di bilancio rivista.

L'eccezionalità della misura attuata è stata l'occasione per la Commissione di rilanciare il dibattito pubblico sulla riforma della governance dell'Unione europea a seguito del quale gli orientamenti emersi mirano a rafforzare la sostenibilità del debito e a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva in tutti gli Stati membri:

- i valori di riferimento del trattato, ovvero un disavanzo del 3 % del PIL e un rapporto debito/PIL del 60 %, rimangono invariati ma il quadro di governance economica dovrebbe garantire che questi valori di riferimento siano rispettati in modo più efficace, efficiente e sostenibile;
- gli Stati membri dovrebbero presentare piani strutturali di bilancio nazionali a medio termine, una volta entrato in vigore un quadro di governance economica riformato. I piani nazionali, che sostituiscono il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, dovrebbero coprire la politica fiscale, le riforme e gli investimenti. I piani dovrebbero fissare un **percorso di bilancio nazionale definito in termini di spesa primaria netta** come unico indicatore operativo. In tal modo l'aggiustamento fiscale viene conseguito attraverso l'imposizione di un limite alla crescita della spesa primaria netta che diviene l'indicatore operativo unico per la sorveglianza fiscale annuale;
- per portare il debito su un percorso sufficientemente discendente o per mantenerlo a livelli prudenti, preservando la sostenibilità delle finanze pubbliche e promuovendo le riforme e gli investimenti pubblici, si avvierranno percorsi dedicati per ogni singolo Stato membro;
- la nuova governance dovrebbe tenere in debita considerazione la necessità di consentire al processo democratico negli Stati membri di plasmare le loro politiche economiche. Pertanto, tutti i piani potrebbero essere allineati, su richiesta, al ciclo elettorale nazionale, rivisti con l'adesione di nuovi governi e aggiornati in circostanze oggettive, pur mantenendo l'ambizione dell'aggiustamento fiscale;
- il periodo di aggiustamento di bilancio potrebbe essere esteso, se uno Stato membro si impegna a realizzare una serie ammissibile di riforme e investimenti che migliori le prospettive di crescita o la resilienza, rafforzi le finanze pubbliche e quindi la loro sostenibilità a lungo termine e affronti le priorità strategiche dell'UE, comprese le sfide degli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e lo sviluppo delle capacità di difesa;
- per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL superiore al 60%, i piani nazionali, a medio termine dovrebbero garantire che il rapporto sia sufficientemente decrescente. Per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL inferiore al 60% ma con problemi di debito pubblico.

Sulla base dei suesposti orientamenti della Commissione si riscriverà la governance economica europea che entrerà in vigore nel 2024. Nel frattempo la risoluzione approvata il 9 marzo 2023

dalla 5° Commissione – Programmazione economica e Bilancio - del Senato nell'esaminare i documenti approvati dalla Commissione UE, per il prosieguo dei negoziati riporta specifici impegni per il Governo, tra i quali che "sia chiarito il perimetro dell'aggregato di spesa di riferimento, per tenere conto di andamenti non previsti e non soggetti al controllo dei singoli Stati, con riflessi sulla spesa, valutando altresì la possibilità di prevedere trattamenti differenziati per alcune tipologie di spesa, come le spese di investimento coerenti con le priorità e le esigenze di sviluppo dell'economia europea, in particolare la transizione ecologica e digitale, ovvero le spese relative all'assistenza finanziaria e quelle per la costituzione della difesa comune europea. Sia, inoltre, approfondito il trattamento delle spese per i co-finanziamenti nazionali all'utilizzo dei fondi strutturali e per gli interventi connessi al PNRR e delle spese di carattere sociale escluse dall'aggregato unico di riferimento al fine di non acuire le differenze fra i singoli Stati".

Approfondimenti

Il quadro di governance economica dell'UE è un insieme di regole comuni per le politiche fiscali ed economiche nazionali che si applicano a tutti gli Stati membri. È stato determinante per salvaguardare la stabilità macroeconomica e la crescita nell'Unione e ha aiutato gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi di politica economica e fiscale. Queste regole comuni servono a garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e a promuovere la convergenza affrontando al contempo gli squilibri macroeconomici.

Il quadro di governance economica si basa su:

- Il trattato sul funzionamento dell'UE fissa parametri di riferimento per disavanzi pubblici inferiori al 3% del prodotto interno lordo (PIL) e debito pubblico inferiore al 60% del PIL
- Il patto di stabilità e crescita – definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e fiscali nazionali
- Le legislazioni six-pack e two-pack: rafforzano la sorveglianza fiscale dopo la crisi finanziaria e creano la procedura per gli squilibri macroeconomici per garantire la supervisione degli squilibri che emergono al di fuori della sfera fiscale
- Documenti del codice di condotta - linee guida per interpretare le normative del six-pack e del two-pack

L'UE sta lavorando a una revisione del quadro di governance economica. Il 9 novembre 2022 la Commissione ha pubblicato una comunicazione sugli orientamenti per una riforma. La principale novità relativa alle regole di bilancio nella comunicazione è l'introduzione di piani quadriennali strutturali di bilancio a medio termine che delineano percorsi di aggiustamento di bilancio specifici per paese, sulla base di un unico indicatore di bilancio operativo (attualmente noto come parametro di riferimento per la spesa). La Commissione proporrebbe tali percorsi di aggiustamento sulla base di un'analisi della sostenibilità del debito, mentre gli Stati membri potrebbero richiedere un'estensione del percorso iniziale a fronte di riforme e investimenti nazionali.

Il Documento di economia e finanza 2024/2026 è stato approvato, dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'Economia e finanze Giancarlo Giorgetti e successivamente trasmesso al Parlamento.

Il DEF 2024/2026 tiene conto di un quadro economico-finanziario che resta incerto e rischioso a causa della guerra, delle tensioni geopolitiche, del rialzo dei tassi di interesse ma anche per la crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale. Gli obiettivi principali che ispirano e determinano la politica economica del governo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con nuovi interventi in favore di famiglie e imprese nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese e la sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.

Nota di aggiornamento al DEF¹

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 27.09.2023 la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo, in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

In coerenza con la NADEF gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare sono i seguenti:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

¹ Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 52 del 27 settembre 2023

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

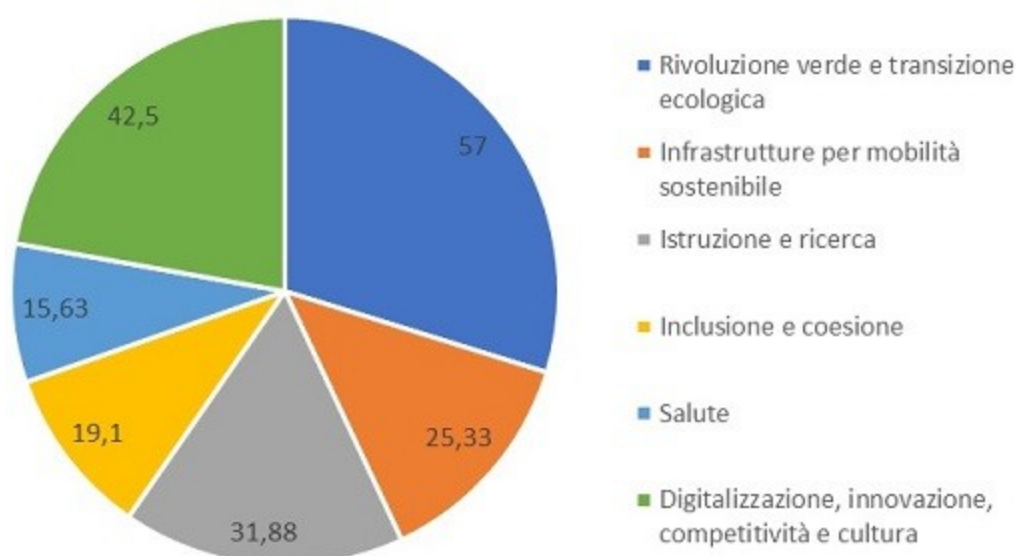
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

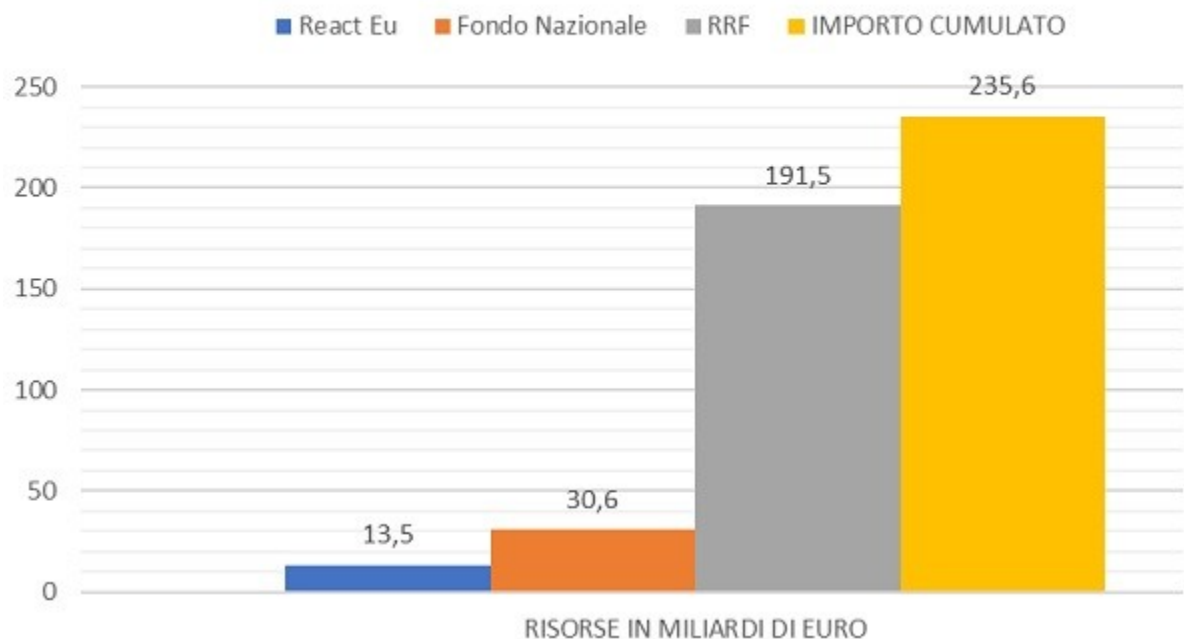
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro, come risulta dalla tabella seguente:

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%

Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99 per cento.

INSERTO 8

Sono sempre gli enti territoriali che rivestono più frequentemente il ruolo di soggetto attuatore sia in termini di costo che di numerosità:

INSERTO 9

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti già finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione e Componente e quelli che l'Ente intende attivare nel prossimo triennio (Aggiornato al 31/06/2023):

Missioni Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Stato PROGETTO	Data fine prevista	Importo finanziato PNRR (b)	Nota fine procedurale
MIC1	MIC10102	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	I91C22001040006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE N. 12 SERVIZI DA MIGRARE	Attivo		217.950,00	Contrattualizzazione con scadenza 01/09/2023
MIC1	MIC10104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I91F22001840006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE TERRITORIO NAZIONALE INTEGRAZIONE CIE	Attivo	28/07/2023	14.000,00	Contrattualizzazione con scadenza 28/07/2023
MIC1	MIC10104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I91F22003400006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE CORSO DEL POPOLO 1193 ENTRAMBI	Attivo		280.932,00	Contrattualizzazione con scadenza 30/09/2023
MIC1	MIC10104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I91F22003670006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA NOTIFICHE COMUNICAZIONI VL RELATIVE AD UFFICIO ANAGRAFE INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	Attivo	04/04/2023	59.966,00	Caricamento soggetto realizzazione su padigitale2026
MIC3	MIC30402	MIC3: Turismo e Cultura 4.0 - I4.2:Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	I99I22000440006	FINANZIAMENTO DEDICATO A ORGANIZZAZIONE GESTIONE DELLA DESTINAZIONE TURISTICA PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA - CULTURALE NEL TERRITORIO VIA TERRITORIO COMUNALE PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA - CULTURALE NEL TERRITORIO - PROGETTO "CHIOGGIA D'ALMARE"	Altro (specificare in nota)			
M2C3	M2C30201	M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - I2.1:Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismobonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	I99I21015640001	EDIFICIO DI ERP SITO IN VIA ZENO 250 VIA N. ZENO 250 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Cancellato			
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I92H22000240001	IMPIANTO SPORTIVO ALDO E DINO BALLARIN VIA COMUNALE SOSTITUZIONE PROIETTORI DI ILLUMINAZIONE	Attivo	15/09/2022	130.000,00	
M4C1	M4C10101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	I93D22000200006	SCUOLA MATERNA DI BRONDOLO VIA PADRE EMILIO VENTURINI I°RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA	Cancellato			
M4C1	M4C10103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	I93D22000180006	PALESTRA DON MILANI VIA DOMENICO SCHIAVO 23°PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	Cancellato			
M4C1	M4C10103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	I93D22000190006	SCUOLA MERLIN VIA PADRE EMILIO VENTURINI I°PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	Cancellato			
M5C2	M5C20101	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.5:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	I94H22000170001	PROGETTO RE-START TARGET MINORI E FAMIGLIA AMBITO ATS 14°TERRITORIO ATS 14°SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E VULNERABILITA' FAMIGLIE	Attivo	30/06/2023	211.500,00	individuazione famiglie target 1° annualità
M5C2	M5C20101	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.5:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	I94H22000180001	PROGETTO CENTRI A SOSTEGNO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE E TERRITORIALE A CAVARZERE - CONA E CHIOGGIA TERRITORIO ATS 14°SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	Cancellato			
M5C2	M5C20101	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.5:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	I94H22000190001	LINEA 1.1.3 M5.C.2 "LA MIGLIOR VITALITA' A SERVIZIO DELL'ANZIANO" TERRITORIO ATS 14°SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E CONTRASTO ALLA ISTITUZIONALIZZAZIONE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	Cancellato			
M5C2	M5C20102	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	I94H22000260001	M5C2 LINEA 1.2.1 "VIA LIBERA" TERRITORIO ATS 14°PROGETTO A SUPPORTO DELL'AUTONOMIA PER SOGGETTI CON DISABILITA' VALORIZZANDO LE COMPETENZE DIGITALI NECESSARIE A SPERIMENTARE UNA VITA AUTONOMA M5C2 LINEA INVESTIMENTO 1.2.1.	Attivo	31/12/2022	714.900,00	sottoscrizione almeno 1 progetto personalizzato
M5C2	M5C20102	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	I94H22000270001	M5C2 LINEA INVESTIMENTO 1.2.2 "VIA DICENDO" TERRITORIO ATS 14°PROGETTO CHE METTE A TEMA L'AUTONOMIA SOCIO ABITATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITA' M5C2 LINEA INV 1.2.2	Questo ente non risulta Soggetto Attuatore del CUP			
M5C2	M5C20102	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	I94H22000280001	M5C2 LINEA 1.2.3 "CON(NU)ESSI" TERRITORIO ATS 14°PROGETTO PROMOZIONE INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PERSONE CON DISABILITA' M5C2 LINEA 1.2.3.	Questo ente non risulta Soggetto Attuatore del CUP			
M5C2	M5C20102	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	I99I22000740006	REALIZZAZIONE PROGETTO CON(NU)ESSI VIA TERRITORIO ATS VEN_14°PROMOZIONE ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO DI SOGGETTI DISABILI	Attivo	31/12/2022	320.000,00	sottoscrizione almeno 1 progetto personalizzato
M5C2	M5C20102	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	I99I22000750006	REALIZZAZIONE PROGETTO VIA LIBERA PER PERSONE CON DISABILITA' VIA TERRITORIO ATS VEN_14°ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE CON DISABILITA' ALL'ACQUISIZIONE DI PREREQUISITI PER UNA VITA ABITATIVA AUTONOMA	Attivo	31/12/2022	480.000,00	sottoscrizione almeno 1 progetto personalizzato
M5C2	M5C20103	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.3:Housing First (inanzitutto la casa) e stazioni di posta	I94H22000240001	LINEA 1.3.1 M5 C2 "HOUSING FIRST" TERRITORIO ATS 14°SERVIZIO HOUSING TEMPORANEO A FAVORE SOGGETTI IN STATO DI DISAGIO CON PROBLEMI ABITATIVI ATS 14 LINEA 1.3.1. M5 C 2	Attivo		710.000,00	Completa realizzazione del progetto. Scadenza prevista 31/03/2026
M5C2	M5C20103	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.3:Housing First (inanzitutto la casa) e stazioni di posta	I94H22000250001	PNRR M5C2 LINEA 1.3.2 STAZIONI DI POSTA - CENTRI SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' TERRITORIO ATS 14°ATTIVAZIONE RETE SERVIZI NEL TERRITORIO ATS 14 A SOSTEGNO DI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI GRAVE POVERTA' E MARGINALITA' E STAZIONE DI POSTA	Attivo		1.090.000,00	Completa realizzazione del progetto con scadenza 31/03/2026
M5C2	M5C20201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	I99I21001840001	ARENA "ELBONORA DUSE" VIA COMUNALE COPERTURA E CHIUSURA PERIMETRALE	Attivo	14/06/2023	3.953.000,00	PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO SUAVE
M5C2	M5C20301	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale	I94I22000050001	AREE DEGRADATE IN GRAN PARTE AD OGGI NON FRUIBILI DALLA COLLETTIVITA' DA RECUPERARE QUALI NUOVI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE VIA TERRITORIO COMUNALE RECUPERO DI AREE PER CREARE NUOVI LUOGHI DI AGGREGAZIONE, SOCIALIZZAZIONE, INCONTRO, INCLUSIONE E COESIONE SUPERANDO L'ISOLAMENTO E I FENOMENI DI EMARGINAZIONE NEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE DEL TERRITORIO	Attivo	26/06/2023	5.227.656,00	pubblicazione tre bandi di gara lavori SUAVE
M5C2	M5C20301	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale	I94I22000160006	WATERFRONT DEL LUSENZO/BORGO SAN GIOVANNI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SPORTIVI O DI RIGENERAZIONE DI IMPIANTI ESISTENTI DI INTERESSE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE - RIGENERAZIONE AI FINI SPORTIVI DELL'AREA A BORGO SAN GIOVANNI SUL WATERFRONT DEL LUSENZO GIA' SEDE DEL C.K.C.	Cancellato			
M5C2	M5C20301	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale	I94I22000170006	STADIO ALDO E DINO BALLARIN VIALE DELLA STAZIONE 30°INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SPORTIVI O DI RIGENERAZIONE DI IMPIANTI ESISTENTI DI INTERESSE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE - RIGENERAZIONE DELLO STADIO ALDO E DINO BALLARIN	Cancellato			
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I99I21013150001	PNRR M2 C4 I2.2 CUP I99I21013150001 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL COMUNE DI CHIOGGIA. PROGETTO 62 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VALLI DI CHIOGGIA	Attivo	31/12/2022	180.669,38	certificato fine lavori e CRE
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I99I21013140001	PNRR M2 C4 I2.2 CUP I99I21013140001 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL COMUNE DI CHIOGGIA. PROGETTO 9 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. OLIVI"	Attivo	31/03/2022	79.330,62	certificato fine lavori e CRE
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I91D20000530001	PNRR M2 C4 I2.2 CUP I91D20000530001 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL COMUNE DI CHIOGGIA. REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO SOLARE TERMICO A SERVIZIO DELLA SCUOLA MATERNA B (RIF. CAP. 500950/U)	Attivo	31/03/2021	20.674,19	certificato fine lavori e CRE
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I91D20000520001	PNRR M2 C4 I2.2 CUP I91D20000520001 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL COMUNE DI CHIOGGIA. NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA MEDIA OLIVI (RIF. CAP. 500950/U)	Attivo	31/03/2021	109.325,81	certificato fine lavori e CRE

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,3 per cento del Pil nel 2023 per salire al 3,7 per cento nel 2025 e attestarsi al 3,4 per cento nel 2026.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Alla luce del principio di armonizzazione, il DEFR si inserisce nel quadro della programmazione nazionale, declinando gli obiettivi in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. A sua volta, costituisce documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alla Programmazione e al Bilancio, ha approvato il provvedimento con cui viene adottata la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026, che sarà trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione.

Nella Nota di Aggiornamento, oltre ai contenuti del DEFR, sono presenti il monitoraggio annuale della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (effettuato a livello di Macroarea a valere su una selezione di indicatori tra quelli inseriti nel documento stesso) e la descrizione dei Programmi e degli Obiettivi operativi prioritari, che definiscono le azioni concrete messe in campo dall'Amministrazione regionale per realizzare le proprie politiche.

Con riferimento al DEFR 2024-2026, in una visione unitaria della programmazione regionale, il documento ruota attorno a tre importanti punti: la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la nuova Programmazione comunitaria 2021-2027. Di seguito si presenta l'elenco degli obiettivi strategici che interesseranno la programmazione 2024-2026.

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
1. Per un sistema resiliente	VENETO CONNESSO	Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.	Realizzare l'alta velocità - alta capacità ferroviaria nella tratta Brescia-Padova.
			Assicurare un maggior coordinamento dei soggetti gestori della rete stradale e autostradale in ambito regionale.
			Completare la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.
			Promuovere la sperimentazione delle e-roads, strade dotate delle infrastrutture per la guida autonoma.
	VENETO SOSTENIBILE	Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.	Incrementare la sicurezza sismica del patrimonio edilizio pubblico sul territorio regionale.
			Valorizzare e salvaguardare il territorio e le aree silvo-pastorali.
			Ridurre la vulnerabilità del patrimonio immobiliare pubblico nei confronti del pericolo sismico anche con studi di microzonazione.
			Aggiornare la pianificazione regionale.
			Sviluppare la filiera dell'idrogeno da fonti rinnovabili in una logica di economia circolare.
			Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche e di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni sull'utilizzo della risorsa idrica.
Promuovere la competitività e la transizione energetica regionale.			

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
1. Per un sistema resiliente		Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.	Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idraulico. Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico. Valorizzare e salvaguardare il territorio mediante interventi di sistemazione idraulica forestale e regimazione dei relativi corsi d'acqua.
		Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.	Qualificare, controllare e vigilare sulle produzioni agroalimentari. Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima (CSR 2023-2027). Migliorare la sostenibilità ambientale del settore agricolo, in particolare vitivinicolo. Qualificare, controllare e vigilare sulle produzioni agroalimentari. Realizzare il coordinamento tecnico della Commissione Politiche Agricole. Sviluppare nuove opportunità per l'imprenditore agricolo tramite la rete della consulenza.
		Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.	Redigere il Piano di protezione civile per rischio idraulico di livello regionale. Redigere le Linee guida per la definizione dei criteri per la validazione dei piani comunali di protezione civile. Revisionare le procedure del sistema di allertamento in uso presso il Centro Funzionale Decentrato. Definire e integrare il sistema di allertamento per rischio mareggiate nelle attività del Centro Funzionale Decentrato (CFD).
	VENETO ECCELLENTE	Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.	Sviluppare nuove opportunità per l'imprenditore agricolo tramite la rete della consulenza. Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima (CSR 2023-2027). Realizzare il coordinamento tecnico della commissione politiche agricole. Promuovere la competitività agricola e l'insediamento dei giovani agricoltori. Qualificare, controllare e vigilare sulle produzioni agroalimentari.
	VENETO IN SALUTE	Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.	Potenziare i piani strategici della prevenzione anche attraverso l'operatività dei tavoli regionali intersettoriali istituiti. Rafforzare i servizi territoriali attraverso lo sviluppo integrato delle case della comunità, delle centrali operative territoriali ed il potenziamento delle cure domiciliari, anche attraverso la digitalizzazione e la telemedicina. Attuare la Missione 6 componenti investimento 1 e 2 del PNRR.

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
2. Per l'innovazione a 360 gradi	VENETO ATTRAENTE	Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	<p>Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e completare l'attuazione del PSR 2014 – 2022.</p> <p>Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato (CSR 2023-2027).</p> <p>Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.</p> <p>Favorire l'evoluzione delle destinazioni turistiche del Veneto in <i>Smart Tourism Destination</i> secondo i principi delineati dalla Direzione GROW della Commissione Europea.</p> <p>Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.</p>
		Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.	<p>Facilitare l'accesso alle infrastrutture di ricerca e lo sviluppo delle competenze per affrontare le principali sfide tecnologiche e della sostenibilità nel quadro della S3 regionale.</p> <p>Rafforzare l'interconnessione e la collaborazione dell'ecosistema di innovazione regionale con altre reti dell'innovazione presenti nei diversi territori dell'UE.</p> <p>Accompagnare i processi di trasferimento tecnologico necessario alla transizione industriale e allo sviluppo delle competenze per promuovere la transizione verde, all'interno delle aziende e ai diversi livelli di management.</p> <p>Sostenere l'istruzione tecnica superiore.</p>
		Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.	<p>Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.</p> <p>Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.</p>
	VENETO ECCELLENTE	Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	<p>Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e completare l'attuazione del PSR 2014 – 2022.</p> <p>Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato (CSR 2023-2027).</p> <p>Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.</p> <p>Favorire l'attrazione degli investimenti.</p> <p>Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.</p> <p>Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.</p> <p>Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano.</p>
		Rafforzare lo sviluppo di modelli di	<p>Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.</p> <p>Favorire l'attrazione degli investimenti.</p> <p>Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.</p>

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
2. Per l'innovazione a 360 gradi		collaborazione tra la finanza e le imprese.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive. Favorire l'accesso al credito.
		Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.	Sostenere l'istruzione tecnica superiore. Facilitare l'accesso alle infrastrutture di ricerca e lo sviluppo delle competenze per affrontare le principali sfide tecnologiche e della sostenibilità nel quadro della S3 regionale. Rafforzare l'interconnessione e la collaborazione dell'ecosistema di innovazione regionale con altre reti dell'innovazione presenti nei diversi territori dell'UE. Accompagnare i processi di trasferimento tecnologico necessario alla transizione industriale e allo sviluppo delle competenze per promuovere la transizione verde, all'interno delle aziende e ai diversi livelli di management. Promuovere il "brokeraggio dell'innovazione" attraverso figure esperte in grado di aiutare imprese e imprenditori a focalizzare i propri bisogni di innovazione e ad individuare ed affrontare le principali sfide tecnologiche.
		Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.	Migliorare le performance innovative del sistema regionale tramite l'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Sostenere le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo - in particolare attraverso gli interventi previsti dal PR FESR 2021-2027 e tramite i risultati della ricerca. Rafforzare l'operatività delle RIR e garantire il funzionamento delle altre forme di aggregazione previste dalla L.R 13/2014 al fine di consentire l'erogazione di servizi per l'innovazione e la digitalizzazione alle imprese. Sviluppare la banda ultra larga. Realizzare servizi di e-government e dare attuazione all'Agenda digitale.
	VENETO VINCENTE	Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato (CSR 2023-2027). Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e completare l'attuazione del PSR 2014 – 2022.
	VENETO CONNESSO	Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di	Promuovere una efficace gestione della Superstrada Pedemontana Veneta.

SRSvS	Programma di Governo	DEFRA 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
2. Per l'innovazione a 360 gradi		trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone.	Promuovere la sperimentazione delle e-roads, strade dotate delle infrastrutture per la guida autonoma.
		Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato (CSR 2023-2027). Favorire l'attrazione degli investimenti.
		Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.	Favorire l'attrazione degli investimenti.
	VENETO SOSTENIBILE	Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
			Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato (CSR 2023-2027). Promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività di pesca professionale ed acquacoltura attraverso l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027.
		Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.

SRSvS	Programma di Governo	DEFRA 2024 – 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
3. Per il ben-essere di comunità e persone	VENETO SOSTENIBILE	Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.	Recupero edilizio, efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica di alloggi per le categorie sociali deboli che non riescono ad accedere alle unità abitative presenti sul "libero mercato". Attuare la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico per la riduzione dei consumi energetici.
		Potenziare l'offerta culturale.	Promuovere il coinvolgimento della comunità nelle iniziative di valorizzazione delle peculiarità del territorio
	VENETO ECCELLENTE	Potenziare l'offerta culturale.	Favorire e sostenere lo sviluppo delle attività culturali e di spettacolo di rilevante impatto per il territorio, anche nell'ottica della sostenibilità.
		Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.	Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano.
		Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.	Favorire e sostenere lo sviluppo delle attività culturali e di spettacolo di rilevante impatto per il territorio, anche nell'ottica della sostenibilità. Promuovere e sostenere le imprese culturali e creative, in particolare quelle del settore cinematografico e audiovisivo. Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano.
	VENETO ATTRAENTE	Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.	Sostenere il diritto allo studio universitario. Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale.
		Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.	Sostenere l'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti a rischio espulsione. Sostenere l'occupabilità e l'inserimento lavorativo di giovani e donne.
	VENETO IN SALUTE	Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.	Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità.
	ALTRE PRIORITÀ	Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.	Favorire la domiciliarità delle persone con disabilità garantendo sostegno e possibilità di integrazione anche per la disabilità mentale.
			Sviluppare le azioni previste dalla L.R. n. 20/2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" e dalla L.R. n. 38 del 2017 "Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari". Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 – 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
3. Per il ben-essere di comunità e persone			Coordinare il processo di rinnovo del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, riqualificando il sistema medesimo.
		Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.	Aggiornare la programmazione del sistema di offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone anziane non autosufficienti e religiosi.
			Sostenere le strutture di accoglienza e sostegno del sistema antiviolenza.
			Consolidare il piano triennale dipendenze di contrasto alle sostanze stupefacenti.
			Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.
		Ridurre le sacche di povertà.	Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.
Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).	Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.		

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
4. Per un territorio attrattivo	VENETO CONNESSO	Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.	Realizzare l'alta velocità - alta capacità ferroviaria nella tratta Brescia-Padova.
			Ammodernare il parco mezzi impiegato nei servizi di trasporto pubblico locale anche a valere sui fondi PNRR.
			Promuovere la decarbonizzazione della flotta di trasporto pubblico locale anche tramite l'acquisto di mezzi elettrici e ad idrogeno.
			Assicurare un maggior coordinamento dei soggetti gestori della rete stradale e autostradale in ambito regionale.
			Promuovere una efficace gestione della Superstrada Pedemontana Veneta.
			Promuovere la sperimentazione delle e-roads, strade dotate delle infrastrutture per la guida autonoma.
		Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.	Riqualificare ambientalmente Porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile.

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
4. Per un territorio attrattivo	VENETO SOSTENIBILE	Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.	<p>Promuovere la riqualificazione urbana, edilizia e ambientale del patrimonio immobiliare esistente attraverso l'attivazione degli strumenti e delle premialità previste dalla L.R. n. 14/2019 "Veneto 2050".</p> <p>Favorire l'acquisizione delle aree verdi da parte delle amministrazioni comunali per la creazione di parchi urbani, migliorare la progettazione delle reti ecologiche locali e promuovere la qualità architettonica.</p> <p>Promuovere una programmazione dell'uso del suolo più razionale attraverso il contenimento del consumo di suolo non ancora urbanizzato.</p> <p>Sistematizzare le valutazioni ambientali all'interno dei processi di pianificazione, programmazione e progettazione, anche attraverso lo sviluppo del portale regionale dedicato alle Valutazioni Ambientali (VIA, VAS, VINCA).</p>
		Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.	Riqualificare ambientalmente Porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile.
		Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.	Valorizzare e salvaguardare il territorio e le aree silvo-pastorali.
		Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.	Rigenerare e innovare l'offerta turistica regionale anche attraverso la riqualificazione strutturale ed infrastrutturale e la valorizzazione di nuovi prodotti turistici orientati all'accessibilità, al turismo lento (cicloturismo, cammini, luoghi letterari, etc.) e sostenibile e a nuovi percorsi di visita del territorio veneto.
		Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	<p>Sviluppare gli indirizzi del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), e predisporre, in accordo con il MIC, il Piano Paesaggistico.</p> <p>Migliorare la sostenibilità ambientale del settore agricolo, in particolare vitivinicolo.</p>
		Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.	Dare attuazione al Piano Regionale dei trasporti 2020-2030.
		VENETO ECCELLENTE	Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
4. Per un territorio attrattivo		e ambientale e paesaggistico.	<p>favorire e sostenere lo sviluppo delle attività culturali e di spettacolo di rilevante impatto per il territorio, anche nell'ottica della sostenibilità.</p> <p>Promuovere e sostenere le imprese culturali e creative, in particolare quelle del settore cinematografico e audiovisivo.</p> <p>Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.</p>
		Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.	Coordinamento generale delle attività e degli adempimenti finalizzati alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.
		Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.	<p>Promuovere, valorizzare e qualificare le risorse turistiche nei mercati nazionale e internazionali.</p> <p>Promuovere il commercio estero e valorizzare, nei mercati nazionale e internazionali, le produzioni venete del settore secondario.</p>
		Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.	Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.
		Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese.	<p>Sviluppare la banda ultra larga.</p> <p>Realizzare servizi di e-government e dare attuazione all'agenda digitale.</p>
	VENETO ATTRAENTE	Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.
		Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.	Coordinamento generale delle attività e degli adempimenti finalizzati alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.
		Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.	<p>Promuovere le imprese agricole e agroalimentari venete sui mercati nazionale ed esteri e valorizzare i prodotti agroalimentari d'eccellenza.</p> <p>Promuovere la presenza del veneto nel panorama internazionale anche attraverso la cooperazione allo sviluppo sostenibile.</p>

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
VENETO VINCENTE		Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.	Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.
		Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	Promuovere l'area delle colline del prosecco quale sito UNESCO e valorizzare il paesaggio culturale delle aree della Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici.
		Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.	Coordinamento generale delle attività e degli adempimenti finalizzati alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
5. Per una riproduzione del capitale naturale	VENETO CONNESSO	Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.	Assicurare un maggior coordinamento dei soggetti gestori della rete stradale e autostradale in ambito regionale. Promuovere la sperimentazione delle e-roads, strade dotate delle infrastrutture per la guida autonoma.
		Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.	Riqualificare ambientalmente porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile.
		Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.	Riqualificare ambientalmente porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile.
	VENETO SOSTENIBILE	Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.	Dare attuazione al piano aria e procedere al suo aggiornamento.
		Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del	Riqualificare ambientalmente porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile. Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche e di gestione dei beni demaniali trasferiti alla

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
5. Per una riproduzione del capitale naturale		cambiamento climatico.	<p>Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni sull'utilizzo della risorsa idrica.</p> <p>Realizzare le azioni previste dal PAF (Priorities Action Framework) per il quadro finanziario pluriennale 2021 - 2027 per Rete Natura 2000 in Regione del Veneto.</p> <p>Valorizzare e salvaguardare il territorio e le aree silvo-pastorali.</p> <p>Favorire l'uso sostenibile della risorsa idrica.</p> <p>Garantire la tutela della fauna ittica attraverso l'applicazione della Carta Ittica Regionale.</p> <p>Attuare la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico per la riduzione dei consumi energetici.</p> <p>Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idraulico.</p> <p>Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico.</p>
		Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.	<p>Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.</p> <p>Dare attuazione all'aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti urbani e speciali.</p> <p>Valorizzare una "governance responsabile con iniziative sull'economia circolare".</p>
		Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.	<p>Riqualificare ambientalmente porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile.</p> <p>Favorire lo sviluppo del settore fognario depurativo regionale.</p> <p>Garantire la messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da PFAS.</p> <p>Mitigare l'impatto dell'uso dei nitrati in agricoltura e tracciare gli effetti dell'uso in agricoltura dei materiali fertilizzanti di origine extra agricola.</p>
		Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.	<p>Attuare la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico per la riduzione dei consumi energetici.</p> <p>Promuovere l'autoconsumo diffuso.</p> <p>Favorire lo sviluppo sostenibile del sistema energetico veneto anche mediante la semplificazione delle procedure interessate.</p> <p>Promuovere la competitività e la transizione energetica regionale.</p>
	VENETO SOSTENIBILE	Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.	Rigenerare e innovare l'offerta turistica regionale anche attraverso la riqualificazione strutturale ed infrastrutturale e la valorizzazione di nuovi prodotti turistici orientati all'accessibilità, al turismo lento (cicloturismo, cammini, luoghi letterari, etc.) e sostenibile e a nuovi percorsi di visita del territorio veneto.

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
	VENETO ECCELLENTE	Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.	Coordinamento generale delle attività e degli adempimenti finalizzati alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Promuovere, valorizzare e qualificare le risorse turistiche nei mercati nazionale e internazionali.
		Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
	VENETO ATTRAENTE	Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.	Coordinamento generale delle attività e degli adempimenti finalizzati alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.
	VENETO VINCENTE	Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.	Coordinamento generale delle attività e degli adempimenti finalizzati alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Promuovere l'area delle colline del prosecco quale sito UNESCO e valorizzare il paesaggio culturale delle aree della Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici.

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
6. Per una Governance responsabile	VENETO ATTRAENTE	Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.	Migliorare la governance e l'organizzazione delle destinazioni per una più sostenibile gestione dei flussi turistici, intercettando i nuovi bisogni della domanda turistica.
	VENETO ECCELLENTE	Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.	Attuare la semplificazione nei settori strategici anche per favorire l'attuazione degli interventi PNRR. Formulare proposte per la semplificazione della normativa.
		Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.	Favorire l'attuazione di progetti mirati in tema di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e mafiosa e per la diffusione della cultura della legalità.
	VENETO SOSTENIBILE	Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.	Valorizzare una "Governance responsabile con iniziative sull'economia circolare".

SRSvS	Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
MACRO AREA	PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
	VENETO AUTONOMO	Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.	Sviluppare la Banca dati di finanza regionale (FIRE) e la banca dati fiscale (FISCALDATA). Valorizzare le partecipazioni societarie regionali e la governance degli Enti strumentali.
	ALTRE PRIORITÀ	Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.	Attuare il riordino territoriale. Promuovere i processi di accorpamento/fusione dei comuni.

Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
VENETO AUTONOMO	Proseguire nel percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nella nostra Regione.	Procedere nel percorso di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione Analizzare gli aspetti finanziari di attuazione dell'Autonomia differenziata e del Federalismo fiscale regionale proponendo soluzioni rispettose dell'autonomia finanziaria regionale. Sviluppare la Banca dati di finanza regionale (FIRE) e la banca dati fiscale (FISCALDATA).
	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	Sviluppare la Banca dati di finanza regionale (FIRE) e la banca dati fiscale (FISCALDATA).
VENETO VINCENTE	Promuovere la realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.	Coordinamento generale delle attività e degli adempimenti finalizzati alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.
	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	Attuare il Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PNS PAC 2023-2027 (FEASR).

Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
VENETO ECCELLENTE	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	Assicurare l'impegno nella lotta all'evasione.
		Valorizzare e/o alienare il patrimonio immobiliare regionale.
		Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti di integrità dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione attraverso un'analisi sempre più accurata delle attività e dei processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi regionali.
		Attuare il Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PNS PAC 2023-2027 (FEASR). Coordinare e monitorare, ai fini dell'integrazione delle attività di competenza dell'autorità di gestione FESR e dell'autorità di gestione FSE PLUS (FSE+), la Politica Regionale di Coesione 2021-2027.
Promuovere la realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.	Coordinamento generale delle attività e degli adempimenti finalizzati alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.	
VENETO SOSTENIBILE	Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climalteranti.	Valutare le misure previste nei piani regionali con effetto sulla riduzione delle emissioni climalteranti idonee ad aumentare la sostenibilità ambientale in tutti i settori.
	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	Attuare il Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PNS PAC 2023-2027 (FEASR).
	Aumentare i servizi ai cittadini.	Dare attuazione al Piano regionale dei trasporti 2020-2030.
VENETO CONNESSO	Aumentare i servizi ai cittadini.	Realizzare l'alta velocità - alta capacità ferroviaria nella tratta Brescia-Padova.
		Ammodernare il parco mezzi impiegato nei servizi di trasporto pubblico locale anche a valere sui fondi PNRR.
		Promuovere la decarbonizzazione della flotta di trasporto pubblico locale anche tramite l'acquisto di mezzi elettrici e ad idrogeno.
VENETO ATTRAENTE	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	Attuare il Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PNS PAC 2023-2027 (FEASR).
VENETO IN SALUTE	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	Garantire la governance regionale per l'erogazione dell'assistenza farmaceutica, protesica e dei dispositivi medici assicurando la prossimità e il rispetto dei vincoli finanziari.
		Garantire la sostenibilità e l'equilibrio economico finanziario del sistema sanitario regionale.

Programma di Governo	DEFR 2024 - 2026	
PRIORITÀ DI LEGISLATURA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
ALTRE PRIORITÀ	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	Valorizzare le partecipazioni societarie regionali e la governance degli enti strumentali. Garantire gli equilibri di bilancio. Coordinare e monitorare l'attuazione degli interventi regionali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Programmare interventi per fronteggiare la carenza di professionisti sanitari nel SRR. Garantire la programmazione delle risorse in un'ottica di efficientamento dei fattori produttivi e assicurando la sostenibilità del sistema.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 185		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 20,00	* Provinciali km. 50,00	* Comunali km. 196,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione residente al 31 dicembre 2022		
Totale Popolazione		48238
di cui:		
maschi		23931
femmine		24307
nuclei familiari		21918
comunità/convivenze		
Popolazione al 1.1.2022		
Totale Popolazione		48501
Nati nell'anno		225
Deceduti nell'anno		596
saldo naturale		-371
Immigrati nell'anno		730
Emigrati nell'anno		561
saldo migratorio		169
Popolazione al 31.12.2022		
Totale Popolazione		48238
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		2086
In età scuola obbligo (7/14 anni)		2950
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		6662
In età adulta (30/65 anni)		24429
In età senile (oltre 65 anni)		12111
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	6,38
	2019	6,35
	2020	6,32
	2021	6,31
	2022	4,77
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	11,03
	2019	11,68
	2020	12,74
	2021	13,10
	2022	12,32

Infine, il trend storico relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	2.225	2.175	2.175	2.190	2086
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.206	3.161	3.083	2.990	2950
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	6.928	6.841	6.793	6.758	6662
In età adulta (30/65 anni)	25.451	25.202	24.912	24.669	24429
In età senile (oltre 65 anni)	12.128	11.636	11.788	11.913	12111

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Nel momento in cui si effettua la nuova programmazione è fondamentale conoscere in maniera approfondita anche la situazione del territorio dal punto di vista economico. Il contesto economico è stato analizzato prendendo in considerazione le sedi d'impresa ed unità locali attive, iscritte presso il Registro delle imprese della camera di commercio.

Provincia di Venezia dati riguardanti il Comune di Chioggia
Dati aggiornati il 31/12/2021

Settore	Divisione	Localizzazioni	Addetti totale loc.	Sedi d'impresa	Addetti sedi d'impresa	Sedi artigiane
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	388	775	358	843	2
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	3	1	3	-
	A 03 Pesca e acquacoltura	455	897	434	1.107	1
A Agricoltura, silvicoltura pesca Total		844	1.675	793	1.953	3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2	10	1	10	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere Total		2	10	1	10	1
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	59	345	43	359	32
	C 11 Industria delle bevande	1	3	1	3	1
	C 12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-
	C 13 Industrie tessili	10	11	8	37	7
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	10	14	8	15	5
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	1	3	2	1
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	12	52	8	52	8
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0	1	0	-
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	3	2	3	1
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	-	-	-	-	-
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	5	-	-	-	

	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	-	-	-	-	-
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	128	2	128	-
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	7	6	4	5	4
	C 24 Metallurgia	-	-	-	-	-
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	43	130	34	187	26
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	10	15	8	15	6
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	5	7	4	7	2
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	9	6	9	5
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	0	2	0	-
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	22	90	18	160	9
	C 31 Fabbricazione di mobili	6	8	4	8	4
	C 32 Altre industrie manifatturiere	19	34	15	32	15
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	40	104	29	81	23
C Attività manifatturiere Total		267	965	200	1.103	149
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	11	20	3	5	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... Total		11	20	3	5	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	0	-	-	-
	E 37 Gestione delle reti fognarie	3	5	1	5	1
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	8	192	1	9	1
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	1	0	1	0	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total		13	197	3	14	2
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	224	491	190	592	74
	F 42 Ingegneria civile	22	201	14	230	2
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	360	624	324	682	280
F Costruzioni Total		606	1.316	528	1.504	356
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	87	167	65	155	44
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	335	1.046	251	1.000	-
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	866	1.782	547	1.340	9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...		1.288	2.995	863	2.495	53

Total						
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	49	99	41	250	26
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	34	69	23	82	7
	H 51 Trasporto aereo	-	-	-	-	-
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	91	300	52	396	4
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	3	0	3	-
H Trasporto e magazzinaggio Total		174	471	116	731	37
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	118	598	90	524	1
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	567	2.052	375	1.891	58
I1 Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total		685	2.650	465	2.415	59
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	6	18	6	19	-
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	5	7	4	6	2
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	3	7	3	7	-
	J 61 Telecomunicazioni	2	0	2	1	-
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	23	28	18	26	6
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	41	88	32	182	2
J Servizi di informazione e comunicazione Total		80	148	65	241	10
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	26	130	4	0	-
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	1	0	-	-	-
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	72	148	49	76	-
K Attività finanziarie e assicurative Total		99	278	53	76	-
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	239	157	223	250	-
L Attività immobiliari Total		239	157	223	250	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	12	24	4	10	-
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	43	39	28	58	
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	9	8	6	9	1
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	1	2	1	-
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	16	12	12	12	-
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	32	27	26	30	-
	M 75 Servizi veterinari	1	1	1	1	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total		115	112	79	121	7
N Noleggio, agenzie di	N 77 Attività di noleggio e leasing	24	22	19	38	-

viaggio, servizi di supporto alle imp...	operativo					
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	116	-	-	-
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	14	27	11	32	-
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	5	3	2	4	-
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	34	159	25	159	16
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	45	94	32	93	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... Total		123	421	89	326	17
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	-	-	-	-	-
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale... Total		-	-	-	-	-
P Istruzione	P 85 Istruzione	18	71	12	50	-
P Istruzione Total		18	71	12	50	-
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	25	93	18	70	-
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3	18	1	8	-
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	15	205	8	138	-
Q Sanità e assistenza sociale Total		43	316	27	216	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	11	5	11	3
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1	1	1	1	-
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	7	15	-	-	-
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	118	634	71	562	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		131	661	77	574	3
S Altre attività di servizi	S 94 Attività di organizzazioni associative	-	-	-	-	11
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	15	22	14	20	-
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	134	373	125	417	105
S Altre attività di servizi Total		149	395	139	437	116
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	11	83	4	142	1
X Imprese non classificate Total		11	83	4	142	1
Grand Total		4.898	12.941	3.740	12.663	815

FONTE: Elaborazioni Ufficio comunicazione e statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
E1 - Autonomia finanziaria	0,80	0,86	0,88	0,87	0,87	0,87
E2 - Autonomia impositiva	0,68	0,74	0,74	0,74	0,74	0,75
E3 - Prelievo tributario pro capite	724,07	824,46	830,56	854,16	857,89	857,18
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,12	0,12	0,14	0,13	0,13	0,13

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,19	0,18	0,19	0,18	0,18	0,18
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,0021	0,0016	0,0015	0,0013	0,0011	0,0011
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,19	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18
S4 - Spesa media del personale	40.376,19	41.577,77	46.501,76	46.919,12	46.794,76	47.035,97
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,22	0,16	0,12	0,13	0,13	0,13
S6 - Spese correnti pro capite	932,80	1.008,05	1.123,47	1.158,56	1.161,67	1.151,09
S7 - Spese in conto capitale pro capite	187,64	117,90	889,38	1.016,07	546,57	241,67

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018.

Gli 8 indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla

capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni: vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Di seguito, si riportano gli indici deliberati in sede di Rendiconto 2022 (ultimo rendiconto approvato).

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		<input type="checkbox"/> No
--	--	-----------------------------

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
PALAZZO MUNICIPALE	1	3.405,00
PALAZZO MOROSINI	1	565,00
UFFICIO TECNICO EX OMNI sede LL.PP.	1	832,00
PALAZZO MORARI	1	932,00
LOGGIA DEI BANDI	1	260,00
BIBLIOTECA SABBADINO	1	1.290,00
DISTRETTO SOCIO SANITARIO	1	1.340,00
CASA DI RIPOSO	1	8.797,00
CASA PER ANZIANI EX CROCE ROSSA	1	6.453,00
OSTELLO DELLA GIOVENTU'	1	1.148,00
AUDITORIUM	1	490,00
MUSEO S. FRANCESCO	1	1.767,00
PALAZZO GRASSI	1	2.717,00
ARENA	1	5.260,00
AREA FITNESS ARENA	1	3.860,00
EX CHIESA LOURDES - SOTTOMARINA	1	225,00
EX CASA DEL PESCATORE	1	1.670,00

CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA	1	1.670,00
SCUOLA PAOLO VI	1	503,00
NUOVA SEDE POLIZIA LOCALE ISOLA SALONI	1	970,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILO NIDO	2	96
SCUOLE MATERNE	7	707
SCUOLE ELEMENTARI	8	1.417
SCUOLE MEDIE	7	1.140

Reti	Tipo	Km
ACQUEDOTTO	KM	330,00
RETE FOGNARIA	KM	105,00
RETE GAS	KM	169,00

Aree	Numero	Kmq
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	45	29,72
IMPIANTI SPORTIVI	12	10,50
CIMITERI	6	4,37
PIAZZE	20	1,87
MERCATI	4	2,27

Attrezzature	Numero
Autoveicoli	16
Ciclomotori e motocicli di servizio	4
Postazioni informatiche	250

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2023	2024	2025	2026
Asili nido	Diretta	SI	SI	SI	SI
Colonie e soggiorni stagionali	Concessione	SI	SI	SI	SI
Musei, gallerie e mostre	Diretta	SI	SI	SI	SI
Auditorium	Diretta	SI	SI	SI	SI
Mense	Affidamento a terzi	SI	SI	SI	SI
Assistenza domiciliare e pasti	Affidamento a terzi	SI	SI	SI	SI
Centro estivo	Affidamento a terzi	SI	SI	SI	SI

LA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

In attuazione dell'art. 8 della legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza

2021), nonché del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), lo scorso 23 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 201, c.d. Tuspl, volto al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, il quale prevede all'art. 30 che i comuni effettuino la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

L'adempimento si sostanzia in una verifica annuale dell'andamento gestionale dei servizi pubblici di rilevanza economica che rilevi:

- l'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio, tenendo conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;
- la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

La ricognizione dovrà essere contenuta in un'apposita relazione, predisposta entro il 31.12.2023 ed aggiornata annualmente, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Gli articoli 35 e 36 del D.lgs. 201/2022 sollevano dall'applicazione delle disposizioni del decreto "i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale" e gli "impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane".

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

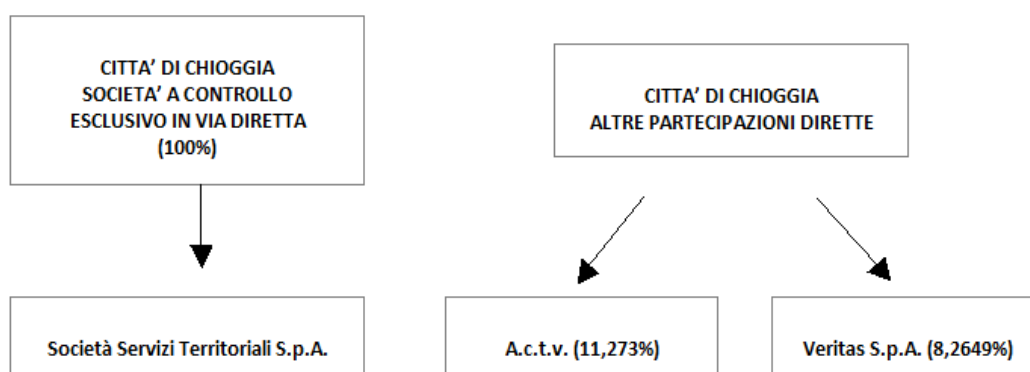
A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato i seguenti strumenti:

Strumento	Oggetto	Importo
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Realizzazione parcheggio scambiatore nell'Isola dell'Unione"	€1.400.000,00
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Adeguamento igienico -sanitario del Mercato Ittico all'ingrosso di Chioggia"	€600.000,00
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Pontili comunalì per attracco natanti in transito"	€400.000,00
Patto Territoriale Chioggia – Cavarzere – Cona Finanziamento Ministero Sviluppo Economico decreto 4170 del 30/12/2013	Strada degli Orti 2° lotto – Costruzione di lotto di completamento dell'infrastruttura viaria relativa al nuovo accesso alla città e al collegamento della stessa alle nuove aree produttive	€2.100.000,00
CONTRIBUTO REGIONE VENETO – PROGETTO 01/PLS/18/VE	Realizzazione dell'Informatizzazione della sala aste, implementazione dell'impianto di illuminazione interna ed esterna del mercato ittico e dell'impianto di condizionamento della sala aste	€ 935.794,18
PROGETTO INTERREG ITALIA-CROAZIA STANDARD DENOMINATO SUTRA	PROGETTO INTERREG ITALIA- CROAZIA STANDARD DENOMINATO SUTRA	€ 335.804,39

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.



Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Patrimonio Netto
S.S.T. S.p.a.	Società partecipata	100,00%	€ 3.215.182,00
A.C.T.V. S.p.a.	Società partecipata	11,273%	€ 6.582.219,48
Gruppo Veritas S.p.a.	Società partecipata	8,264914%	€ 23.408.504,07*

* Quota patrimonio netto 2022 del Gruppo, esclusa la quota di pertinenza di terzi.

Denominazione	Servizi gestiti
S.S.T. S.p.a.	Mercato ittico, mercato orticolo, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della COSAP e del Canone Unico Patrimoniale (CUP), gestione ponti girevoli, parcheggi, gestione multe, concessioni Canal Vena, servizi cimiteriali e fontane e ZTL.
A.c.t.v. S.p.a.	Trasporto pubblico locale
Veritas S.p.a.	Gestione servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti, gestione illuminazione pubblica e gestione calore

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito vengono riportati i dati contabili per ciascuna società per il triennio 2020/2022.

S.S.T. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2020	2021	2022
Attivo patrimoniale	7.186.395	7.593.678	7.099.182
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
B) Immobilizzazioni	5.072.338	5.365.928	5.291.353
C) Attivo Circolante	2.084.559	2.171.949	1.782.620
D) Ratei e risconti	29.498	55.801	25.209
Passivo patrimoniale	7.186.395	7.593.678	7.099.182
A) Patrimonio netto	3.204.385	3.209.436	3.215.182
B) Fondi per rischi ed oneri	52.377	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	52.821	54.732	59.263
D) Debiti	3.860.944	4.044.132	3.631.469
E) Ratei e risconti	15.868	285.378	193.268
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	3.075.093	3.225.993	3.526.047
Costi della produzione	3.058.904	3.210.230	3.550.880
Proventi e oneri finanziari	-33	0	3.052
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	4.894	10.713	27.529
Utile (perdite) dell'esercizio	11.262	5.050	5.748

VERITAS S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2020	2021	2022
Attivo patrimoniale	961.061.053	938.490.640	981.406.085
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0		
B) Immobilizzazioni	628.645.751	640.488.006	656.151.769
C) Attivo Circolante	332.415.302	298.002.634	325.254.316
D) Ratei e risconti	0	0	0
Passivo patrimoniale	961.061.053	938.490.640	981.406.085
A) Patrimonio netto	258.100.198	267.877.440	277.001.112
B) Fondi per rischi ed oneri	46.174.137	46.754.397	56.796.822
C) Trattamento di fine rapporto	21.587.656	19.571.638	16.641.829
D) Debiti	635.199.062	604.287.165	630.966.322
E) Ratei e risconti	0		
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	369.403.327	390.417.285	429.966.645
Costi della produzione	351.333.580	371.538.270	411.719.052
Proventi e oneri finanziari	-12.540.577	-8.318.676	-11.330.598
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-41.232	-32.050	0
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	3.072.175	-1.093.093	-640.390
Utile (perdite) dell'esercizio	4.748.857	9.435.196	6.276.605

A.C.T.V. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2020	2021	2022
Attivo patrimoniale	309.150.094	271.096.296	300.992.710
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	213.994.451	222.790.164	227.494.749
C) Attivo Circolante	92.245.821	45.544.188	70.855.617
D) Ratei e risconti	2.909.822	2.761.944	2.642.344
Passivo patrimoniale	309.150.094	271.096.296	300.992.710
A) Patrimonio netto	58.008.171	58.181.795	58.389.244
B) Fondi per rischi ed oneri	37.211.206	35.384.589	41.345.216
C) Trattamento di fine rapporto	14.701.899	13.232.142	12.122.803
D) Debiti	159.450.689	122.337.188	141.354.124
E) Ratei e risconti	39.778.129	41.960.582	47.781.323
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	199.363.173	190.554.596	238.957.519
Costi della produzione	198.210.060	189.133.364	235.159.633
Proventi e oneri finanziari	-2.017.627	-892.586	-1.835.277
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari		0	
Imposte sul reddito	-1.026.153	355.021	-1.755.161
Utile (perdite) dell'esercizio	161.639	173.625	207.448

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il riferimento per la gestione dei rapporti con le società partecipate è dato, tra gli altri, dal D.Lgs. 175/2016 (testo unico delle società partecipate) e successive modificazioni.

In particolare, nel corso del 2017 in base alle disposizioni contenute nell'art. 24 del citato D.Lgs. 175/2016, il Comune di Chioggia ha provveduto all'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 160 del 28/09/2017 ad oggetto: "*Piano di ricognizione e Revisione straordinaria delle partecipazioni*". Tale atto rappresenta l'aggiornamento al Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, e dispone un insieme articolato ed organizzato di interventi cui l'Ente è chiamato a dare attuazione nel corso del tempo.

Nel corso degli esercizi successivi il Comune di Chioggia ha quindi regolarmente provveduto all'adozione delle seguenti deliberazioni in materia:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 21/12/2018 ad oggetto "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 13/03/2019 ad oggetto: "*Integrazione ed aggiornamento al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente*"
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 233 del 17/12/2019 ad oggetto: "*Nuova revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 29/12/2020 ad oggetto: "*Revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 208 del 20/12/2021 ad oggetto: "*Revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 157 del 19/12/2022 ad oggetto: "*Revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre 2021- ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".

In relazione a quanto previsto, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Comunale sui controlli Interni, alla società controllata S.S.T. vengono forniti i seguenti indirizzi strategici ed obiettivi operativi aziendali:

- Potenziamento dei controlli intermedi con rilevazioni a cadenza infrannuale, tesi a verificare il permanere degli equilibri di bilancio;
- Attivazione e/o potenziamento di un sistema di contabilità analitica per centri di costo, utile per la rendicontazione all'Amministrazione Comunale in termini di economicità ed efficienza dei singoli servizi affidati alla società;
- Monitoraggio costante e verifica periodica delle partite debito/credito-Comune/SST, al fine di evitare disallineamenti che possano comportare la mancata asseverazione ex art. 11, comma 6, lettera J, del d. lgs 118/2011 da parte degli organi di revisione; attività da effettuarsi con la collaborazione dei competenti uffici comunali che hanno affidato i vari contratti di servizio;
- Applicazione del Canone Unico Patrimoniale (ex COSAP canone di occupazione spazi e aree pubbliche) sugli stalli (parcheggi), secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale in materia e nel rispetto dei tempi e procedure contrattualmente previsti;
- Prosecuzione del percorso di ottimizzazione delle procedure di stipulazione dei contratti cimiteriali nuovi e dei relativi rinnovi;
- Proseguire nell'informatizzazione ed implementazione delle banche dati e condivisione delle stesse;
- Garantire la piena applicazione integrale del testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016), anche in considerazione degli adeguamenti regolamentari e/o statutari conseguenti e di tutti gli interventi che si rendessero necessari;
- Dare attuazione a quanto previsto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 26/07/2018 in cui è stato approvato il nuovo Piano di sviluppo strategico industriale di S.S.T. spa, periodo 2019/2033;
- Gestione dei servizi affidati dal Comune di Chioggia in condizioni di massima efficacia,

efficienza, economicità e qualità nell'erogazione dei servizi, e nel pieno rispetto delle puntuali previsioni contrattuali, garantendo al contempo la massima collaborazione agli uffici comunali per la fornitura delle informazioni e dei dati necessari per l'attività di ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e per la predisposizione della relazione di cui all'art. 30 del d. lgs 201/2022.

- Verificare la possibilità, in collaborazione con i competenti uffici comunali che gestiscono i contratti di servizio, di acquisire alcune attività manutentive ordinarie attualmente svolte dal Comune, il tutto nel rispetto delle prescrizioni statutarie della società e normative sugli affidamenti in house, nonché in ossequio ai principi di economicità, efficacia ed efficienza;
- Attività di supporto per l'attuazione del PNRR
- Puntuale adeguamento alle novità di legge introdotte in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui ai D.Lgs. 33/2013, L. 190/2012, D.Lgs 97/2016, nuovo aggiornamento al PNA, anche mediante il continuo e puntuale aggiornamento e sviluppo della sezione del sito istituzionale della società denominato "Amministrazione Trasparente". In particolare, come stabilito dall'art 22 D.Lgs. 175/2016 "1. Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- Massimizzazione continua dell'efficacia, efficienza, economicità aziendale, con particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento anche mediante lo sfruttamento di economie di scala, la valorizzazione delle professionalità e delle politiche di gestione del personale nel rispetto della vigente normativa, l'attenzione continua al mercato ed alla massimizzazione della soddisfazione dell'utenza;
- Dare attuazione a quanto previsto con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 160/2017 (razionalizzazione straordinaria), n. 185/2018, n. 26/2019, n. 233/2019 e n. 190/2020, n. 208/2021 e 157/2022 (razionalizzazione periodica) in materia di razionalizzazione delle partecipazioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e smi.
- Dare attuazione e completare le attività affidate con delibera 157/2022 dal Consiglio Comunale, con riferimento alla Società Chioggia Ortomercato del Veneto s.r.l. elaborando, se possibile, anche azioni propositive tese ad individuare soluzioni gestionali alternative nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti;
- Dare attuazione agli adempimenti di legge in collaborazione con il socio di maggioranza per ultimare la liquidazione di Chioggia Terminal Crociere s.r.l.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo e della definizione del perimetro di gruppo ed inoltre per la redazione dei principali strumenti di programmazione dell'Ente, le società dovranno garantire la propria tempestiva e massima collaborazione.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	87.877516,61	98.241.117,43	98.389.984,06
di cui Fondo cassa 31/12	77.640.992,58	94.671.775,71	98.101.834,55
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico (2021 e 2022) e prospettico (previsioni 2023/2026) delle entrate nel periodo 2021/2026.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	44.060.930,08	64.810.622,08	25.489.636,23	20.666.885,03	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	26.829.799,53	25.500.722,34	25.523.136,23	20.751.901,54	22.462.515,41	9.215.864,78
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.132.015,15	39.770.407,20	40.064.363,85	41.202.944,33	41.383.028,44	41.348.621,90
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.117.914,22	7.598.424,17	6.460.887,81	7.055.082,61	7.084.442,76	6.619.438,21
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.400.999,84	6.354.435,46	7.336.170,00	7.360.576,31	7.360.576,31	7.360.576,31
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	15.785.737,13	10.752.102,06	9.367.713,73	8.181.412,48	4.441.724,12	2.980.361,14
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.222,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	12.125.283,15	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.534.458,49	6.691.589,58	40.059.591,30	41.080.591,30	41.080.591,30	41.080.591,30
TOTALE	146.884.076,67	161.478.302,89	166.426.782,30	168.684.088,11	146.197.572,85	122.036.270,35

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico		Previsione
	2021	2022	2023
TARI	13.702.533,01	15.327.369,00	16.311.889,00
IMU	9.805.559,04	10.450.000,00	10.450.000,00
ADD. IRPEF	2.502.438,42	4.150.000,00	4.150.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.051.291,51	1.100.000,00	1.250.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	6.860.245,32	6.874.458,97	6.884.474,85
COSAP/CIMP/AFFISSIONI - CUP	923.972,92	1.240.000,00	1.240.000,00

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2024	2025	2026
TARI	16.710.591,00	16.993.565,00	16.993.565,00
IMU	10.350.000,00	10.350.000,00	10.350.000,00
ADD. IRPEF	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.875.000,00	1.875.000,00	1.875.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	6.909.320,38	6.929.200,49	6.956.056,90
COSAP/CIMP/AFFISSIONI - CUP	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 5-decies, D.L. 146/2021 Decreto 7 luglio 2023		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	10.350.000,00	10.350.000,00	10.350.000,00
Effetti connessi a disposizioni legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p>A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, ad eccezione della TARI, ed è stata introdotta una nuova disciplina per l'IMU, rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge n. 160/2019.</p> <p>Le modifiche legislative della citata legge nonché quelle che si sono susseguite nell'ultimo triennio permettono all'Ente di mantenere l'invarianza di aliquote anche per il triennio 2024/2026.</p> <p>Si segnala, tuttavia, che a partire dal 2024 cambieranno le modalità di modulazione delle aliquote IMU. Invero, dopo un lunga gestazione, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172/2023, il decreto 7 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze attuativo dell'art. 1, comma 756, della L. 160/2019, che individua le fattispecie all'interno delle quali, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, il Comune avrà facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni.</p> <p>Sul fronte del recupero coattivo, dal 2022 è stata avviata un'intensa attività di bonifica della banca dati IMU, volta al perseguimento dell'equità fiscale, che proseguirà a regime anche nel corso del triennio in questione.</p> <p>La previsione di entrata considera l'effetto dei minori introiti verificatisi nel corso del 2023, a seguito del decorso dei cinque anni dall'entrata in vigore del Piano urbanistico degli Interventi.</p>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 Del. ARERA 389/2023		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	16.710.591,00	16.993.565,00	16.993.565,00
Effetti connessi a disposizioni legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>A seguito dell'introduzione del nuovo metodo tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti (MTR), previsto dalle Deliberazioni n. 443 e 444/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), dal 2020 ha avuto inizio una nuova metodologia di tariffazione che, tuttavia, ancora oggi è soggetta a continui puntellamenti operati dalla stessa ARERA. Non ultimo, con la delibera ARERA 363/2021 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il</p>		

	<p>periodo 2022-2025. Pur confermando l'impianto generale del MTR, per la prima volta ARERA ha introdotto la programmazione quadriennale delle tariffe nonché l'applicazione di standard e livelli minimi di qualità del servizio a cui devono adeguarsi Comuni e gestori e dai quali dipende il riconoscimento di nuovi costi, con effetto sulle tariffe.</p> <p>Per l'anno 2024, la deliberazione ARERA 389/2023 ha ulteriormente aggiornato il metodo di calcolo tenendo conto di vari aspetti tra i quali, a mero titolo di esempio, l'incremento dei costi verificatisi negli anni a causa della dinamica inflattiva e da recuperare a conguaglio, la determinazione del fattore di sharing ecc, con l'effetto di determinare con tutta probabilità un aumento dei gettiti e quindi delle tariffe.</p>

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 Art. 1, c. 2 e 3, L. 234/2021		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	Le previsioni sul gettito IRPEF per il triennio si attestano sui valori degli anni precedenti, mantenendo la soglia di esenzione ad € 15.000,00. In caso di assenza di deliberazione di modifica vengono confermate le aliquote dell'anno precedente.		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	L'art. 1, commi 816-836, della L. 160/2019 istituisce dal 2022 il cd. canone unico patrimoniale destinato a riunire in una sola forma di prelievo e contestualmente sostituire la disciplina relativa alle entrate derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dall'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e dalla TARI mercatale. Come prevede il comma 817, art. 1, della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti, salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe. Allo stato, l'Ente ha inserito la previsione di bilancio tenendo conto dell'andamento storico dell'entrata e del gettito previsto a tariffe invariate, come previsto dal Regolamento di cui alla D.C. n. 52 del 31.03.2021.		

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	Art. 4 d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 Art. 180 D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	1.875.000,00	1.875.000,00	1.875.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	La previsione di gettito dell'imposta di soggiorno per il triennio viene aggiornata sulla scorta delle nuove tariffe deliberate a partire dall'anno 2024. Le entrate in parola finanzieranno, come da espressa previsione legislativa, interventi di spesa in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione,		

	fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.
--	--

FONDO DI SOLIDARIETÀ' COMUNALE (FSC)

Principali norme di riferimento	Legge n. 178/2020 - Legge. n. 234/2021																	
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026															
	6.909.320,38	6.929.200,49	6.956.056,90															
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Il comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il progressivo abbandono del criterio di riparto del FSC dei comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO) basato sulla spesa storica a favore, specularmente, di un criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (perequazione risorse) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.</p> <p>L'importo del fondo di solidarietà per gli anni 2024/2026 viene stimato a partire dalla dotazione prevista per l'anno 2023 riproporzionata in base alle risorse stanziare per ogni quota e tenuto conto della sottoindicata composizione del riparto del FSC nel quadriennio 2023/2026:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anni</th> <th>Spesa storica (rigo B6 del prospetto FSC 2023)</th> <th>Perequazione risorse (rigo B8 del prospetto FSC 2023)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2023</td> <td>35%</td> <td>65%</td> </tr> <tr> <td>2024</td> <td>30%</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>2025</td> <td>25%</td> <td>75%</td> </tr> <tr> <td>2026</td> <td>20%</td> <td>80%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Con la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) è stato, inoltre, avviato un nuovo processo che prevede l'integrazione delle risorse del FSC da parte dello Stato a fronte del raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi ai livelli essenziali delle prestazioni.</p> <p>Tra questi:</p> <p>a) il potenziamento dei servizi sociali dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Per tali risorse è stato emanato il DPCM 1° luglio 2021, il quale individua le risorse assegnate ai singoli enti nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione;</p> <p>b) il potenziamento degli asili nido,</p> <p>c) il trasporto disabili.</p> <p>Il riparto viene disposto entro il 31 marzo di ogni anno con decreto del Ministro dell'interno, tenendo conto dei fabbisogni standard.</p> <p>A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023, il nuovo DDL di bilancio 2024 prevede, a partire dal 2025 e fino al 2029, una rimodulazione di tale fondo e l'istituzione del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi nel quale confluiranno le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili.</p>			Anni	Spesa storica (rigo B6 del prospetto FSC 2023)	Perequazione risorse (rigo B8 del prospetto FSC 2023)	2023	35%	65%	2024	30%	70%	2025	25%	75%	2026	20%	80%
Anni	Spesa storica (rigo B6 del prospetto FSC 2023)	Perequazione risorse (rigo B8 del prospetto FSC 2023)																
2023	35%	65%																
2024	30%	70%																
2025	25%	75%																
2026	20%	80%																

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento all'erogazione dei servizi da parte dell'ente, si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Servizio	Atto
Asili nido – rette	Delibera di Giunta n. 52/2011
Asili nido - mensa	Delibera di Giunta n. 173/2022
Colonie e soggiorni stagionali	Delibera di Consiglio n. 51 del 18/05/2023
Musei, gallerie e mostre	Delibera di Giunta n. 33/2022 e 98/2023
Auditorium	Delibera di Consiglio n. 20/2012
Assistenza domiciliare ed erogazione pasti a domicilio	Delibera di Giunta n. 141/2003
Mensa scolastica	Delibera di Giunta n. 174/2022
Centri estivi	Delibera di Giunta n.108/2022

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico		Previsione
	2021	2022	2023
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	12.125.283,15
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	12.125.283,15

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2024	2025	2026
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71
Totale investimenti con indebitamento	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico		Previsione
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.262.176,96	8.769.152,35	4.266.816,75
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	324.023,40	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	180.187,38	11.039,95	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.343.372,79	1.647.886,36	5.100.896,98
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	15.785.737,13	10.752.102,06	9.367.713,73

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.985.855,50	1.960.000,00	487.656,08
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	94.660,00	284.660,00	234.660,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.100.896,98	2.197.064,12	2.258.045,06
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.181.412,48	4.441.724,12	2.980.361,14

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione per il 2023) e 2024/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1 - Spese correnti	45.259.636,96	48.626.091,40	54.193.749,23	55.886.502,46	56.036.833,44	55.526.181,88
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.098.594,04	5.687.210,04	42.901.875,57	49.013.047,48	26.365.559,53	11.657.545,92
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.555,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	277.603,59	286.636,44	309.176,98	319.252,36	329.894,07	341.134,54
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	12.125.283,15	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.534.458,49	6.691.589,58	40.059.591,30	41.080.591,30	41.080.591,30	41.080.591,30
TOTALE TITOLI	63.175.848,65	61.291.527,46	149.589.676,23	168.684.088,11	146.197.572,85	122.036.270,35

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.999.785,12	11.156.328,69	10.751.916,45	11.178.012,08	10.833.373,33	10.959.433,33
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	272.804,53	294.004,92	303.060,04	303.060,04	303.060,04	303.060,04
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.987.526,14	2.024.018,23	2.114.990,49	2.155.656,24	2.165.156,24	2.165.156,24
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto	4.536.192,29	2.991.872,21	3.415.665,44	3.593.443,08	2.880.144,39	2.800.881,44

allo studio						
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.037.374,23	1.420.851,01	4.472.658,69	950.942,10	940.074,10	928.523,47
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	291.246,49	272.997,70	127.000,00	8.000,00	13.000,00	13.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	400.608,42	735.781,88	395.000,00	570.000,00	628.504,55	602.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.219.781,15	2.592.427,30	11.558.673,31	12.389.995,11	5.214.132,31	3.863.541,37
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.577.284,93	15.912.284,76	15.363.388,39	16.316.199,39	16.422.515,39	16.422.515,39
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.403.921,07	7.640.624,36	23.546.938,81	31.775.279,57	17.529.812,50	6.519.712,50
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	91.944,93	564.430,12	31.100,00	63.744,40	31.100,00	31.100,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.054.130,20	8.337.186,75	9.204.964,03	9.421.017,35	9.625.520,04	9.063.329,53
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	386.993,22	280.332,51	10.165.050,01	10.165.050,01	9.980.054,84	7.680.054,84
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	5.564.597,68	5.938.604,49	5.776.040,87	5.782.255,75
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	376.797,44	376.797,44	389.798,44	389.798,44	389.798,44	389.798,44
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	12.125.283,15	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.534.458,49	6.691.589,58	40.059.591,30	41.080.591,30	41.080.591,30	41.080.591,30
TOTALE MISSIONI	63.175.848,65	61.291.527,46	149.589.676,23	168.684.088,11	146.197.572,85	122.036.270,35

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.175.007,64	10.472.104,10	10.621.916,45	10.696.920,08	10.743.213,33	10.869.273,33
MISSIONE 02 - Giustizia	272.804,53	294.004,92	303.060,04	303.060,04	303.060,04	303.060,04
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.930.339,55	1.918.638,01	2.079.746,24	2.155.656,24	2.165.156,24	2.165.156,24
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.614.280,21	2.407.023,58	2.965.665,44	3.045.914,39	2.880.144,39	2.800.881,44
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	849.553,92	832.364,99	914.958,69	918.526,69	907.658,69	902.658,69
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	181.701,30	132.999,70	127.000,00	8.000,00	13.000,00	13.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	400.608,42	735.781,88	395.000,00	570.000,00	628.504,55	602.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.442.249,33	1.281.820,01	1.477.045,97	1.457.545,97	1.561.248,19	1.522.020,23
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.900.625,33	15.447.526,76	15.363.388,39	16.316.199,39	16.422.515,39	16.422.515,39
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.126.743,96	6.225.979,79	4.884.630,00	4.890.712,50	4.889.712,50	4.819.712,50
MISSIONE 11 - Soccorso civile	52.050,93	564.027,52	31.100,00	63.744,40	31.100,00	31.100,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.037.003,02	8.070.803,98	9.204.964,03	9.271.017,35	9.475.520,04	9.063.329,53
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	172.474,97	152.855,16	180.054,84	180.054,84	180.054,84	180.054,84
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	5.564.597,68	5.938.604,49	5.776.040,87	5.782.255,75

MISSIONE 50 - Debito pubblico	99.193,85	90.161,00	80.621,46	70.546,08	59.904,37	48.663,90
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	45.259.636,96	48.626.091,40	54.193.749,23	55.886.502,46	56.036.833,44	55.526.181,88

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	819.221,91	684.224,59	130.000,00	481.092,00	90.160,00	90.160,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	57.186,59	105.380,22	35.244,25	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.921.912,08	584.848,63	450.000,00	547.528,69	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.187.820,31	588.486,02	3.557.700,00	32.415,41	32.415,41	25.864,78
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.545,19	139.998,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.777.531,82	1.310.607,29	10.081.627,34	10.932.449,14	3.652.884,12	2.341.521,14
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	676.659,60	464.758,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.277.177,11	1.414.644,57	18.662.308,81	26.884.567,07	12.640.100,00	1.700.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	39.894,00	402,60	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.127,18	266.382,77	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	214.518,25	127.477,35	9.984.995,17	9.984.995,17	9.800.000,00	7.500.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.098.594,04	5.687.210,04	42.901.875,57	49.013.047,48	26.365.559,53	11.657.545,92

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e lo stato di avanzamento alla data del 09/06/2023.

A SPESA - allegato 3

Importo complessivo	Finanziamento Legge Speciale	Finanziamento Fondi Comune di Chioggia	Finanziamento contributo Enti terzi	di cui Speso/impegnato/pagato	controllo totali	fase al 09-06-2023	Note
519.915,00	120.000,00		399.915,00	28.357,68	519.915,00	A causa del crollo della banchina i lavori non risultano ancora avviati - in attesa di conferma definitiva da Provveditorato interregionale Opere pubbliche della possibilità di utilizzo della Banchina - Progettazione definitiva acquisita dal progettista - Da revisionare per adeguare il computo metrico di progetto al rincaro materiali.	Finanziato con Fondi Patti territoriali - Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 120.000,00
1.019.999,90	1.019.999,90			-	1.019.999,90	Intervento collegato ai comparti edificatori in fase di avvio nella zona Orti Ovest - la strada rientra nell'ambito dei comparti - da definire convenzioni urbanistiche	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 240.000,00
1.625.000,00	1.625.000,00			-	1.625.000,00	Intervento collegato ai comparti edificatori in fase di avvio nella zona Orti Ovest - la strada rientra nell'ambito dei comparti - da definire convenzioni urbanistiche	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 375.000,00
2.730.000,00				50.612,36	-	Affidato incarico di Progettazione Definitiva all'ing. Carlo Zennaro di 3123/2021 - coperto da FPV fatta eccezione per somme accantonate nel 2022 per revisione prezzi	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 630.000,00
445.000,00	445.000,00			15.543,31	445.000,00	Affidato incarico di Progettazione all'arch. Diego Liaci perno con dt 3110/2021 - coperto da FPV. La gara non risulta avviata in quanto l'applicazione del nuovo prezzario regionale approvato per il 2023 comporta un incremento di spesa a cui dare copertura con nuovi fondi	Non fatto accantonamento per revisione prezzi
585.000,00	585.000,00			72.717,12	585.000,00	Affidato incarico di Progettazione all'ing. Matteo Bonaldo con dt 3030/2021 - coperto da FPV. fatta eccezione per somme accantonate nel 2022 per revisione prezzi.	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 135.000,00
450.000,00	450.000,00			-	450.000,00	Mantenuto in triennale in attesa di decisioni dell'Amministrazione sui distretti scolastici	
967.353,35	892.353,35		75.000,00	32.265,60	967.353,35	Incarico di progettazione ing., Venturini -	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 223.300,00
532.874,44	123.000,00		409.874,44	451.319,10	532.874,44	Lavori finiti in data 30/05/2023 - Da Fare tendicontazione alla Regione del Veneto per la parte di lavorazioni relative al cofinanziamento regionale	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 123.000,00
5.114.785,10	5.114.785,10			205.785,10	5.114.785,10	Affidati incarico all'architetto Zamengo di redazione dello studio di fattibilità di tutti i lotti del Lungomare e poi l'incarico per la progettazione e la revisione della progettazione con dt 3132 del 22/12/2022 - Progetto presentato dall'architetto Zamengo	Si era in attesa di conoscere se il progetto sarebbe stato finanziato con il Progetto Pilota di Città Metropolitana per tutti i lotti ma con comunicazione del 2023 il progetto Pilota è stato respinto e pertanto si procede con il I lotto
735.594,21	735.594,21			35.000,00	735.594,21	Avviato il procedimento per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva	Preventivo VKA pervenuto al protocollo 29440 del 24/05/2023. Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 169.800,00
446.897,50	446.897,50				446.897,50	Avviato il procedimento per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva	Preventivo VKA pervenuto al protocollo 29440 del 24/05/2023. Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 103.200,00

A SPESA - allegato 3

Importo complessivo	Finanziamento Legge Speciale	Finanziamento Fondi Comune di Chioggia	Finanziamento contributo Enti terzi	di cui Speso/impegnato/pagato	controllo totali	fase al 09-06-2023	Note
519.915,00	120.000,00		399.915,00	28.357,68	519.915,00	A causa del crollo della banchina i lavori non risultano ancora avviati - in attesa di conferma definitiva da Provveditorato interregionale Opere pubbliche della possibilità di utilizzo della Banchina - Progettazione definitiva acquisita dal progettista - Da revisionare per adeguare il computo metrico di progetto al rincaro materiali.	Finanziato con Fondi Patti territoriali - Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 120.000,00
1.019.999,90	1.019.999,90			-	1.019.999,90	Intervento collegato ai comparti edificatori in fase di avvio nella zona Orti Ovest - la strada rientra nell'ambito dei comparti - da definire convenzioni urbanistiche	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 240.000,00
1.625.000,00	1.625.000,00			-	1.625.000,00	Intervento collegato ai comparti edificatori in fase di avvio nella zona Orti Ovest - la strada rientra nell'ambito dei comparti - da definire convenzioni urbanistiche	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 375.000,00
2.730.000,00				50.612,36	-	Affidato incarico di Progettazione Definitiva all'ing. Carlo Zennaro di 3123/2021 - coperto da FPV fatta eccezione per somme accantonate nel 2022 per revisione prezzi	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 630.000,00
445.000,00	445.000,00			15.543,31	445.000,00	Affidato incarico di Progettazione all'arch. Diego Liaci perno con dt 3110/2021 - coperto da FPV. La gara non risulta avviata in quanto l'applicazione del nuovo prezzario regionale approvato per il 2023 comporta un incremento di spesa a cui dare copertura con nuovi fondi	Non fatto accantonamento per revisione prezzi
585.000,00	585.000,00			72.717,12	585.000,00	Affidato incarico di Progettazione all'ing. Matteo Bonaldo con dt 3030/2021 - coperto da FPV. fatta eccezione per somme accantonate nel 2022 per revisione prezzi.	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 135.000,00
450.000,00	450.000,00			-	450.000,00	Mantenuto in triennale in attesa di decisioni dell'Amministrazione sui distretti scolastici	
967.353,35	892.353,35		75.000,00	32.265,60	967.353,35	Incarico di progettazione ing., Venturini -	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 223.300,00
532.874,44	123.000,00		409.874,44	451.319,10	532.874,44	Lavori finiti in data 30/05/2023 - Da Fare tendicontazione alla Regione del Veneto per la parte di lavorazioni relative al cofinanziamento regionale	Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 123.000,00
5.114.785,10	5.114.785,10			205.785,10	5.114.785,10	Affidati incarico all'architetto Zamengo di redazione dello studio di fattibilità di tutti i lotti del Lungomare e poi l'incarico per la progettazione e la revisione della progettazione con dt 3132 del 22/12/2022 - Progetto presentato dall'architetto Zamengo	Si era in attesa di conoscere se il progetto sarebbe stato finanziato con il Progetto Pilota di Città Metropolitana per tutti i lotti ma con comunicazione del 2023 il progetto Pilota è stato respinto e pertanto si procede con il I lotto
735.594,21	735.594,21			35.000,00	735.594,21	Avviato il procedimento per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva	Preventivo VKA pervenuto al protocollo 29440 del 24/05/2023. Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 169.800,00
446.897,50	446.897,50				446.897,50	Avviato il procedimento per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva	Preventivo VKA pervenuto al protocollo 29440 del 24/05/2023. Integrazione quadro economico per revisione prezzi finanziato con delibera di Consiglio 106 del 27/09/2022 per euro 103.200,00

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente. Si rinvia al Paragrafo 6.4 per la programmazione delle opere previste per il triennio.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2022, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2022	Passivo	2022
Crediti vs. lo Stato ed altre Amm. Pubbl.	0,00	Patrimonio netto	247.641.280,73
Immobilizzazioni immateriali	176.454,43	Fondi per rischi ed oneri	1.595.477,24
Immobilizzazioni materiali	180.661.435,66	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	32.886.511,64	Debiti	15.735.325,51
Rimanenza	0,00	Ratei e risconti passivi	67.450.417,47
Crediti	20.522.292,55		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	98.101.834,55		
Ratei e risconti attivi	73.972,12		
Totale	332.422.500,95	Totale	332.422.500,95

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Recupero evasione	1.000.000,00	Finanziamento spesa corrente
Proventi da permessi di costruire e sanzioni edilizie	1.250.000,00	Finanziamento spese correnti e in conto capitale per le finalità di cui al comma 460 della L.232/2016

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	1.883.328,72	1.719.058,13	1.544.574,69	1.362.911,71	1.169.993,35	966.433,28
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	164.270,59	173.303,44	182.842,98	192.918,36	203.560,07	203.560,07

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2024	2025	2026
Spesa per interessi	70.546,08	59.904,37	48.663,90
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	192.918,36	203.560,07	214.800,54

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	96.162.562,75				
Utilizzo avanzo presunto di		20.666.885,03	Disavanzo di amministrazione		0,00

amministrazione					
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		20.751.901,54			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	64.794.452,07	41.202.944,33	Titolo 1 - Spese correnti	66.949.733,23	55.886.502,46
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.580.205,27	7.055.082,61	Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.383.491,98	49.013.047,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.728.646,46	7.360.576,31	- di cui fondo pluriennale vincolato		22.462.515,41
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.223.803,22	8.181.412,48	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	203.489.669,77	105.218.802,30	Totale spese finali	116.333.225,21	104.899.549,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	27.100,21	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	319.252,36	319.252,36
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.384.694,51	22.384.694,51	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.384.694,51	22.384.694,51
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	41.161.078,03	41.080.591,30	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	41.726.472,01	41.080.591,30
Totale Titoli	63.572.872,75	63.465.285,81	Totale Titoli	64.430.418,88	63.784.538,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	267.062.542,52	168.684.088,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	180.763.644,09	168.684.088,11
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	86.298.898,43				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 31/12/2022 è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Dirigenti	7	3	42,8
D3	Funzionario Amministrativo Contabile	3	3	100
D3	Funzionario Tecnico	2	2	100
D3	Funzionario Avvocato	1	1	100
D	Coordinatore Amministrativo Contabile	17	14	82,3
D	Coordinatore Avvocato	1	1	100
D	Addetto stampa per la comunicazione	1	0	0
D	Coordinatore Tecnico	11	10	90,9
D	Coordinatore di Polizia Locale	3	3	100
D	Coordinatore socioculturale/educativo	1	1	100
D	Coordinatore Informatico	1	1	100
D	Coordinatore Socio Educativo	5	3	60
C	Istruttore Amministrativo Contabile	78	61	78,2
C	Istruttore Informatico	2	1	50
C	Istruttore Tecnico	23	20	86,9
C	Istruttore Socio Educativo	18	18	100
C	Istruttore/Agente di Polizia Locale	49	41	83,6
B3	Collaboratore Amministrativo contabile	5	5	100
B3	Collaboratore Tecnico	0	0	0
B	Esecutore Amministrativo	18	14	77,7
B	Cuoco	1	1	100

A	Operatore Amministrativo	9	7	77,7
A	Operatore Tecnico	9	4	44,4

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: 67.692.818,11
2. Equilibrio di Bilancio: 1.739.114,09
3. Equilibrio complessivo: 3.161.660,10

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

A partire dalle linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 171 del 25 ottobre 2021 si individuano di seguito gli indirizzi strategici dell'amministrazione da perseguire entro la fine del mandato amministrativo e suddivisi per ciascuna missione di bilancio.

Gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi nella Sezione Operativa (SeO) – parte prima, nella quale sono altresì indicate le scelte programmatiche che descrivono più approfonditamente le finalità e le attività poste in essere per l'attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici dell'amministrazione.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Efficientamento e semplificazione dell'Amministrazione Comunale;</i> • <i>Informatizzazione della macchina comunale</i> • <i>Valorizzazione della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini</i> • <i>Valorizzare il patrimonio pubblico</i>
MISSIONE 02 - Giustizia	1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace.</i>
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tutela della legalità e lotta all'abusivismo</i> • <i>Aumento della sicurezza</i>
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e migliorare la qualità degli ambienti</i> • <i>Sostenere progetti integrativi di doposcuola e percorsi scolastici improntati sul futuro</i>

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzazione del patrimonio culturale</i> • <i>Promozione della Città a livello nazionale e mondiale</i> • <i>Organizzazione e coordinamento degli eventi culturali/sportivi</i>
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi Strutturali su infrastrutture sportive</i> • <i>Attività sportive da creare e ripristinare</i> • <i>Eliminazione di barriere socio-economiche</i> • <i>Miglioramento della vita sociale e psicologica dei giovani e giovanissimi</i>
MISSIONE 07 - Turismo	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare il Turismo come economia primaria</i> • <i>Destagionalizzazione della Città</i>
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzazione delle Frazioni;</i> • <i>Raggiungimento di un equilibrio tra patrimonio immobiliare, strade e spazi verdi</i> • <i>Riqualificare il patrimonio edilizio esistente</i> • <i>Rispondere alla necessità di abitare</i>
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente</i> • <i>Tutela delle acque e riduzione dell'inquinamento;</i> • <i>Riduzione degli sprechi energetici negli Edifici Pubblici</i> • <i>Miglioramento dell'organizzazione e gestione politica e operativa del servizio di raccolta rifiuti</i>
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Piano di integrazione tra le diverse soluzioni di mobilità</i>

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incentivazione dell'utilizzo di mezzi sostenibili</i> • <i>Potenziamento della mobilità urbana e extraurbana</i> • <i>Tutela del Centro Storico di Chioggia attraverso la diminuzione del traffico</i>
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rafforzamento del sistema di protezione civile</i>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tutela della natalità, dei minori e della famiglia</i> • <i>Miglioramento della mobilità per le persone con disabilità</i> • <i>Potenziamento delle politiche per il contrasto dell'esclusione sociale</i> • <i>Istituzione di un Piano straordinario di edilizia</i>
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostegno alle nuove imprese imprese artigiane e commerciali</i> • <i>Incentivazione delle attività economiche caratteristiche e tradizionali del Comune</i>
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tutela e promozione dei prodotti locali</i> • <i>Tutela delle imprese che svolgono attività tipiche locali</i>

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto ai conseguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 25/10/2021 con D.C. n. 171, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, prot. n. 66312 del 30/12/2021, sottoscritta dal Sindaco digitalmente in data 29/12/2021, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente,

così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Dopo la L. 190/2015 che ha di fatto avviato un percorso di razionalizzazione delle società partecipate, di sempre maggiore attenzione ai costi, all'efficacia, all'efficienza, ed all'economicità, è intervenuto a disciplinare la materia il D.Lg. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con successive integrazioni e modificazioni apportate in particolare dalla L. 205/2017 e dal D.Lgs. 100 del 26/06/2017 (recante: "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e da successive integrazioni.

Tale Testo Unico ha il vantaggio di raccogliere all'interno di una unica legge la disciplina per le società partecipate della Pubblica Amministrazione.

Tra le disposizioni di particolare rilievo vi sono quelle contenute agli art. 20 ("razionalizzazione periodica delle partecipazioni") e art. 24 ("revisione straordinaria delle partecipazioni").

Ed è proprio in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs 175/2016 e smi, alle ulteriori novità di legge intervenute, ai nuovi indirizzi dell'Amministrazione, che l'Ente come previsto dal citato art. 24 ha proceduto alla revisione delle sue partecipazioni e quindi all'aggiornamento del percorso di razionalizzazione, che è stato formalizzato con la deliberazione n. 160 del 28/09/2017 ad oggetto: "*Piano di ricognizione e Revisione straordinaria delle partecipazioni*"; il Piano dell'Ente, poi ogni anno viene aggiornato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (razionalizzazione ordinaria che prevede espressamente di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni) e nello specifico con le deliberazioni consiliari n. 185/2018, n. 26/2019, n. 233/2019, n. 190/2020, n. 208/2021 e 157/2022, ed ha portato e porterà quindi all'adozione di decisioni, atti, provvedimenti, sempre con la finalità di verificare costantemente la situazione, monitorare ed ottimizzare i livelli di efficacia, efficienza, economicità e qualità nell'erogazione dei servizi, anche nei rapporti con le società partecipate.

Focus sul Testo Unico sulle Società Partecipate

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulle società partecipate degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 175/2016 attuativo della legge delega n. 124/2015; successive integrazioni e modificazioni sono state apportate al Testo Unico ed in particolare dalla L. 205/2017 e dal D.Lgs. 100 del 26/06/2017 (recante: "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), ed integrazioni apportate da L. 145/2018 e D.L. 73/2021 convertita con modificazioni con L. 106/2021. In relazione alle novità introdotte dal provvedimento in argomento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

1. articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
2. partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
3. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
4. nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
5. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
6. specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
7. esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
8. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
9. gestione transitoria del personale delle partecipate;
10. entro il 23 marzo 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
11. a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;

12. adeguamento degli statuti delle società per cui è previsto dalle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017.

Partecipazioni dell'Ente

1) Società Servizi Territoriali s.p.a. (100%).

Come già evidenziato, SST s.p.a. nasce in seguito alla modifica dello statuto e della denominazione sociale di A.S.P. s.p.a., ex municipalizzata. Società totalmente partecipata dal Comune di Chioggia, SST s.p.a. ha il compito di svolgere le seguenti attività: posa in opera delle passerelle per l'alta marea, installazione tabelle propaganda elettorale e allestimento seggi elettorali, gestione dei ponti girevoli, riscossione I.C.I., gestione illuminazione votiva, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP, manutenzione fontane comunali, mercato ittico. Il Consiglio Comunale di Chioggia, nella seduta del 19 dicembre 2007, conferì in capo a SST s.p.a. la permanenza e la prosecuzione degli affidamenti sopra indicati prorogando la durata degli stessi, ove necessario, sino al 2017. Con le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 98 e 135 del 2014 l'Amministrazione ha concluso una fase di riorganizzazione dei servizi gestiti dalla società, attraverso una parziale ricollocazione degli stessi in altre società partecipate quali Veritas s.p.a., al fine di consentire un incremento dell'efficacia, efficienza ed economicità dei medesimi servizi, realizzando nel contempo delle economie di scala legate alle diverse e più adeguate dimensioni aziendali dei nuovi soggetti gestori.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Chioggia ha provveduto, mediante l'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 26/07/2018, da un lato ad approvare il Piano di sviluppo strategico industriale di S.S.T. spa per il periodo 2019/2033, dall'altro ha operato tutte le analisi che l'hanno condotta, con la medesima deliberazione consiliare, all'affidamento ad SST con le modalità a tal fine previste per l'in-house providing dei seguenti servizi:

- gestione del mercato per il commercio all'ingrosso a funzione mista dei prodotti ittici;
- gestione servizi cimiteriali;
- servizio per la gestione aree di sosta a pagamento dei veicoli e delle sanzioni emesse al codice della strada;
- manutenzione ordinaria beni di terzi (ponti, fontane, bagni pubblici);
- attività di riscossione ed accertamento dei tributi.

Tra gli ulteriori affidamenti successivi si segnalano in particolare:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 124/2019 l'Ente ha provveduto all'affidamento del Servizio di Gestione del Mercato ortofrutticolo sino al 30 giugno 2033;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 164/2020 l'Ente ha provveduto all'affidamento del Servizio di gestione del Punto di sbarco di Punta Poli.

La società SST spa detiene a sua volta due partecipazioni:

1. Chioggia ortomercato del Veneto srl. società cui è stata affidata la gestione operativa del mercato orticolo. La società ha un bilancio in utile nel triennio precedente in ottemperanza alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, "bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" ma un fatturato medio annuo inferiore alla soglia stabilita dall'art. 20, comma 2, lettera d, del d. lgs 175/2016.

Con il Piano di Razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 157 del 19/12/2022, l'Ente ha confermato il mantenimento della partecipazione indiretta in Chioggia Ortomercato del Veneto srl fino al 31.12.2023, anche in considerazione della necessità di effettuare ulteriori valutazioni di carattere strategico in virtù degli importanti cambiamenti che stanno interessando ed interesseranno nei prossimi anni i mercati ortofrutticoli ed il loro sviluppo, i nuovi scenari e le nuove opportunità per i mercati e per le pubbliche amministrazioni, nel contempo ha incaricato la Società Servizi Territoriali spa, che detiene il 42% del capitale sociale, di elaborare un piano strategico aziendale teso a verificare la possibilità di incrementare il fatturato medio per renderlo compatibile con i limiti minimi stabiliti dal d. lgs 175/2016.

2. Chioggia Terminal Crociere CTC srl. Con il Piano di Razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 157 del 19/12/2022, l'Ente ha disposto la liquidazione della quota societaria, in aderenza alla decisione adottata dal socio di maggioranza (90%) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, di sciogliere la Società in seguito a

sopravvenute nuove disposizioni normative di settore che hanno reso estremamente difficile il raggiungimento dell'oggetto sociale. Con la delibera del 10 novembre 2022 l'assemblea dei soci ha inoltre disposto la nomina del Commissario liquidatore.

2) A.C.T.V. s.p.a. (11,273%)

Società costituita nel 2000, ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale. Il Comune di Chioggia detiene una partecipazione azionaria del 11,273%. Per tale servizio il Comune trasferisce il contributo regionale assegnato annualmente.

Si ritiene di mantenere, altresì, la partecipazione, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini

3) VERITAS s.p.a. (8,264914%)

La società capogruppo è stata costituita nell'anno 2007 a seguito di incorporazione di Vesta s.p.a. (ridenominata Veritas s.p.a.) di ACM s.p.a. e di ASP s.p.a. e successivamente della società SPIM s.p.a. di Mogliano Veneto. Veritas s.p.a. è una società multiutility affidataria del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti per la gran parte dei comuni della provincia di Venezia, sotto il diretto controllo dei rispettivi Consigli di Bacino.

Inoltre per il Comune gestisce il servizio di calore, illuminazione pubblica e semaforica oltre a diversi servizi integrativi: tutti i servizi devono essere garantiti in condizioni di massimizzazione dell'efficacia, efficienza ed economicità. Partecipazione da mantenere, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione/programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PUA Area Alberghiera D3.5 Sottomarina - DGC	124	26/06/2022
Variante N.T.A. del P.R.G. Area alberghiera esistente -DCC	152	18/08/2021
Variante verde DCC	132	26/07/2017
PUA ambito C2/6- DGC	175	01/10/2021
Variante NTA piano dell'arenile	98	15/09/2018
II° Variante Verde DCC	157	28/11/2018
Variante al PRG per aree lungo via Venturini DCC	166	11/09/2019
PUA D3.3 Ambito 6b - DGC	152	26/08/2021
Piano Particolareggiato "Ghezzi" DGC	76	12/05/2020
PUA Parcheggio tra Via N. Zeno e Via S. Spirito DGC	195	31/12/2020

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- *Piano regolatore*

Delibera di approvazione: DGRV N. 2149/2009

Data di approvazione: 04/08/2009

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	10.745.293,00	2.843.260,00	7.902.033,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	806.059,00	42,42%	201.515,00	58,86%
P.P. in corso di attuazione	41.410,00	2,18%	0,00	0%
P.P. approvati	61.612,00	3,24%	18.600,00	5,43%
P.P. in istruttoria	608.097,00	32,00%	0,00	0%
P.P. autorizzati	41.410,00	2,18%	0,00	0%
P.P. non presentati	341.585,00	17,98%	122.276,00	35,71%
Totale	1.900.173,00	100,00%	342.391,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Il Piano particolareggiato P.E.E.P. Navicella si è concluso con Delibera di approvazione DGC n. 1 del 15/01/2014.

Per le rimanenti aree PEEP è stata adottata delibera di variazione DCC n. 66 del 13/05/2015 per assegnazione nuova destinazione di zona per vincolo scaduto.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico		Previsione	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Entrate Tributarie (Titolo 1)	35.132.015,15	39.770.407,20	40.064.363,85	41.202.944,33	41.383.028,44	41.348.621,90
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	10.117.914,22	7.598.424,17	6.460.887,81	7.055.082,61	7.084.442,76	6.619.438,21
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	6.400.999,84	6.354.435,46	7.336.170,00	7.360.576,31	7.360.576,31	7.360.576,31
TOTALE ENTRATE CORRENTI	51.650.929,21	53.723.266,83	53.861.421,66	55.618.603,25	55.828.047,51	55.328.636,42
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	935.844,16	643.248,80	643.248,00	538.680,00	538.680,00	538.680,00
Avanzo applicato spese correnti	3.635.807,62	4.274.446,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.766.109,02	2.212.872,31	33.500,00	48.471,57	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	58.988.690,01	60.853.834,46	54.538.169,66	56.205.754,82	56.366.727,51	55.867.316,42
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	13.262.176,96	8.769.152,35	4.266.816,75	2.985.855,50	1.960.000,00	487.656,08
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	324.023,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	180.187,38	11.039,95	0,00	94.660,00	284.660,00	234.660,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	1.407.528,63	985.748,67	606.752,00	711.320,00	711.320,00	711.320,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	3.850.896,98	947.064,12	1.008.045,06
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	22.222,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	40.425.122,46	60.536.175,56	25.489.636,23	20.666.885,03	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	24.063.690,51	23.287.850,03	25.489.636,23	20.703.429,97	22.462.515,41	9.215.864,78
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	79.360.928,17	93.913.989,96	55.852.841,21	49.013.047,48	26.365.559,53	11.657.545,92

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.271.769,83	32.673.481,50	33.179.889,00	34.109.591,00	34.392.565,00	34.392.565,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.860.245,32	7.096.925,70	6.884.474,85	7.093.353,33	6.990.463,44	6.956.056,90
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.132.015,15	39.770.407,20	40.064.363,85	41.202.944,33	41.383.028,44	41.348.621,90

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023		2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.100.738,12	7.552.820,77	6.235.887,81	6.890.082,61	6.919.442,76	6.459.438,21
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	3.311,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	35.843,40	65.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	13.865,10	9.760,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.117.914,22	7.598.424,17	6.460.887,81	7.055.082,61	7.084.442,76	6.619.438,21

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023		2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.210.091,20	3.614.156,14	4.361.930,00	4.406.470,00	4.406.470,00	4.406.470,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.418.362,84	2.226.224,51	2.352.000,00	2.352.000,00	2.352.000,00	2.352.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	21.626,72	21.979,81	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	750.919,08	492.075,00	618.240,00	598.106,31	598.106,31	598.106,31
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.400.999,84	6.354.435,46	7.336.170,00	7.360.576,31	7.360.576,31	7.360.576,31

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023		2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.262.176,96	8.769.152,35	4.266.816,75	2.985.855,50	1.960.000,00	487.656,08
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	324.023,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	180.187,38	11.039,95	0,00	94.660,00	284.660,00	234.660,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.343.372,79	1.647.886,36	5.100.896,98	5.100.896,98	2.197.064,12	2.258.045,06
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	15.785.737,13	10.752.102,06	9.367.713,73	8.181.412,48	4.441.724,12	2.980.361,14

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023		2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	22.222,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.222,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023		2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program. Annuo	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	12.125.283,15	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	12.125.283,15	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2024	2025	2026
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	20.666.885,03	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	20.751.901,54	22.462.515,41	9.215.864,78
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.202.944,33	41.383.028,44	41.348.621,90
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.055.082,61	7.084.442,76	6.619.438,21
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.360.576,31	7.360.576,31	7.360.576,31
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.181.412,48	4.441.724,12	2.980.361,14
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	41.080.591,30	41.080.591,30	41.080.591,30
TOTALE Entrate	168.684.088,11	146.197.572,85	122.036.270,35
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	55.886.502,46	56.036.833,44	55.526.181,88
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.013.047,48	26.365.559,53	11.657.545,92
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	319.252,36	329.894,07	341.134,54
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	22.384.694,51	22.384.694,51	13.430.816,71
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	41.080.591,30	41.080.591,30	41.080.591,30
TOTALE Spese	168.684.088,11	146.197.572,85	122.036.270,35

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli

indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2024/2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	32.970.818,74
MISSIONE 02 - Giustizia	2	909.180,12
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	6.485.968,72
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	9.274.468,91
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	2.819.539,67
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	34.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	1.801.004,55
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	21.467.668,79
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	49.161.230,17
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	55.824.804,57
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	125.944,40
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	28.109.866,92
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	27.825.159,69
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	17.496.901,11
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.169.395,32
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	58.200.205,73
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	123.241.773,90

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE	MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo Operativo
Programma 01- Organi Istituzionali	Maggiore partecipazione
	Incremento dei rapporti tra enti attraverso l'utilizzo della Conferenza di servizio
	Valutazione del cittadino
Programma 02 - Segreteria generale	Tutela della legalità e trasparenza
	Esternalizzazione dei Servizi
Programma 03 - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Valutazione possibili aggiornamenti Regolamenti
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Equità fiscale
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sistemazione del Palazzo Comunale e degli Uffici
Programma 06 - Ufficio tecnico	Diminuzione dei tempi della burocrazia
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Semplificazione
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione della macchina comunale
Programma 10 – Risorse Umane	Valutazione e premialità
Programma 11: Altri servizi generali	Monitoraggio per riduzione rischi ed oneri

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.696.920,08	10.743.213,33	10.869.273,33	32.309.406,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	481.092,00	90.160,00	90.160,00	661.412,00
TOTALE Spese Missione	11.178.012,08	10.833.373,33	10.959.433,33	32.970.818,74

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	686.240,53	708.940,53	877.560,53	2.272.741,59
Totale Programma 02 - Segreteria generale	3.908.016,54	3.915.728,39	3.912.541,39	11.736.286,32
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.432.343,14	1.432.213,14	1.432.213,14	4.296.769,42
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	515.567,65	518.567,65	518.567,65	1.552.702,95
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.249.160,00	2.119.160,00	2.089.600,00	6.457.920,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.195.529,84	1.206.541,24	1.196.728,24	3.598.799,32
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	697.198,36	697.198,36	697.198,36	2.091.595,08
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	438.956,02	180.024,02	180.024,02	799.004,06
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.178.012,08	10.833.373,33	10.959.433,33	32.970.818,74

Programma 01: organi istituzionali

1. Obiettivo operativo: Maggiore partecipazione

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo intende sviluppare il proprio programma di mandato attraverso la partecipazione non solo degli organi istituzionali, ma anche dell'intera comunità, per garantire un efficace coinvolgimento dei cittadini, delle frazioni, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato. Maggior

coinvolgimento dei cittadini e delle aziende attraverso riunioni organizzate periodicamente con la Giunta e il Consiglio per implementare e migliorare i servizi. Per potenziare la comunicazione con la cittadinanza ed essere sempre più tempestivi e trasparenti, va garantito il ricorso ai social e alle nuove tecnologie, in particolare un sistema di segnalazione che consenta un rapido ed efficace intervento da parte dell'Ente.

2. Obiettivo operativo: Incremento dei rapporti tra enti attraverso l'utilizzo della Conferenza di servizio.

Incrementare e migliorare il rapporto con gli Enti con cui il Comune di Chioggia ha frequentemente relazioni (ASL, Capitaneria di Porto, Demanio, Forze dell'Ordine, Dogana, Ministero, Anas, Ferrovie, Consorzi di Bonifica, Regione, Città Metropolitana, Autorità Portuale) anche attraverso l'istituto della Conferenza di Servizio. In aggiunta, per migliorare le sinergie e la collaborazione con gli stessi si creeranno dei tavoli permanenti per importanti opere o attività in comune quali la strada statale Romea, Ferrovie, Crociere, ecc.

3. Obiettivo operativo: Valutazione del cittadino

L'Amministrazione comunale verrà valutata direttamente anche dai cittadini con lo scopo di un miglioramento del servizio nel corso del mandato. Verranno somministrati dei questionari periodici alla popolazione ed, inoltre, verranno organizzati periodicamente incontri con i cittadini, comitati delle frazioni, aziende, categorie e associazioni con lo scopo di ottenere informazioni sulle problematiche che gravano sul territorio e possibili soluzioni.

Programma 02: Segreteria Generale

1. Obiettivo operativo: Tutela della legalità e trasparenza

Il funzionamento e la qualità dell'azione amministrativa dipendono dall'applicazione delle procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. Oltre a quanto già richiesto dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, sta negli obiettivi dell'Amministrazione attivare nuove soluzioni nell'intento di semplificare, informatizzare ed innovare l'organizzazione e l'azione amministrativa. Le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione, nonché i sistemi di gestione documentale sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi. A tal fine risulta importante:

- potenziare l'implementazione dell'informatizzazione e della dematerializzazione,
- razionalizzare le procedure e gli atti garantendo al contempo semplificazione ed efficienza, ma anche il rispetto dei principi di trasparenza
- semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche
- promuovere l'utilizzo di piattaforme digitali nell'esercizio delle attività negoziali, al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione

2. Obiettivo operativo: Esternalizzazione dei servizi

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, della qualità dei servizi erogati e tenuto conto sia delle specificità che li caratterizzano, sia della carenza di risorse, l'Ente potrà valutare la possibilità di attuare delle esternalizzazioni.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

1. Obiettivo operativo: valutazione possibili aggiornamenti Regolamenti

Il nuovo sistema contabile ha rinnovato la gestione di tutto il sistema di bilancio, nonché della fase di programmazione e rendicontazione. In particolare, sempre più importanza si sta riconoscendo alla contabilità economico patrimoniale, posta come uno degli obiettivi del PNRR. In questo contesto risulta necessario che tutti gli atti amministrativi ed in primis i Regolamenti dell'Ent recepiscano i continui aggiornamenti sulla materia in maniera efficiente e tempestiva e quindi saranno possibili revisioni e/o aggiornamenti laddove necessari.

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

1. Obiettivo operativo: Equità fiscale

In materia tributaria l'obiettivo principale è quello di garantire equità fiscale. Si ritiene necessario, pertanto, implementare il contrasto all'evasione fiscale per recuperare risorse a favore del Bilancio dell'Ente.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1. Obiettivo operativo: Sistemazione del Palazzo Comunale e degli Uffici

Attraverso lo strumento di programmazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni l'Amministrazione individuerà i beni strategici per le proprie attività e quelli non strategici e valorizzabili sia attraverso dismissioni sia attraverso forme di concessione o di altri strumenti (ad esempio il trasferimento della caserma dei Vigili del Fuoco ed il Commissariato della Polizia di Stato). Nel corso del mandato si sta procedendo con la creazione di un nuovo progetto per la sicurezza interna del Palazzo Comunale e di tutti gli Uffici Comunali. Verrà istituita una unica entrata ed uscita per ottenere un maggior controllo dell'afflusso dell'utenza esterna presso gli Uffici Pubblici per la sicurezza delle sedi istituzionali.

E' necessario promuovere la riqualificazione nel corso del mandato, inoltre, del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di efficientamento energetico ed operazioni di messa in sicurezza. Sarà effettuata una riorganizzazione degli uffici anche dal punto di vista logistico, nell'ottica di un sempre più razionale ed efficace utilizzo delle sedi comunali al fine di raggiungere gli obiettivi ed ottimizzare la quotidiana gestione di pratiche e istruttorie.

Programma 06: Ufficio Tecnico

1. Obiettivo operativo : Diminuzione dei tempi della burocrazia

Particolarmente sentita, dai professionisti e dai cittadini, è l'esigenza di facilitare l'accesso ai servizi tecnici e snellire le procedure, per quanto di competenza comunale. Costante monitoraggio dell'organizzazione perché sia funzionale al fine di fornire ai cittadini e alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, semplificando le procedure autorizzative e riducendo i tempi tecnici di evasione delle pratiche.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

1. Obiettivo operativo: semplificazione

Proseguire negli interventi volti alla semplificazione dei procedimenti e delle procedure interne per ottimizzare i tempi di rilascio delle certificazioni e documenti e quindi per garantire servizi sempre più efficaci ed efficienti in favore della cittadinanza.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

1. Obiettivo operativo: Digitalizzazione della macchina comunale

La completa digitalizzazione nella gestione dei documenti informatici, dei procedimenti è finalizzata all'applicazione del codice dell'amministrazione digitale ed è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa e la riduzione dei tempi amministrativi. L'obiettivo primario è quello di realizzare un processo di progressiva informatizzazione di tutte le procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni, anche ricorrendo agli eventuali fondi dedicati dal PNRR. Tale processo si sostanzia nelle seguenti fasi:

- proseguire nell'Incentivare l'utilizzo ed ampliamento della modulistica presente sul sito internet;
- creazione di nuovi sportelli on-line dedicati e strumenti digitali a favore del cittadino.

L'implementazione Informatica comporta una maggiore trasparenza ed efficienza dei servizi comunali.

Programma 10: Risorse Umane

1. Obiettivo Operativo: Valutazione e premialità

Nell'ambito delle disponibilità assunzionali previste dalla normativa vigente, nel corso del mandato vengono attuati tutti gli strumenti di reclutamento possibili (assunzioni, mobilità, utilizzo graduatorie, progressioni verticali...) al fine di garantire la massima occupazione nell'ambito della dotazione organica. Si procederà alla riorganizzazione dei settori con particolare attenzione a quelli più critici. Sarà data massima attenzione ai rinnovi contrattuali come opportunità per sviluppare ulteriormente carriere, professionalità, ed agli strumenti incentivanti con il supporto dell'Organismo di Valutazione.

Programma 11: Altri servizi generali

1. Obiettivo Operativo: Monitoraggio per riduzione rischi ed oneri

Gestire il contenzioso dell'ente assicurando un'efficace difesa, una prevenzione dei rischi di soccombenza e di contenimento dei costi.

MISSIONE	MISSIONE 02 – Giustizia
Programma	Obiettivo Operativo
Programma 01 - Uffici giudiziari	Funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12
TOTALE Spese Missione	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12

Programma 01: Uffici giudiziari:

1. Obiettivo operativo: Funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace.

Obiettivo primario dell'Amministrazione Pubblica è potenziare l'ufficio del Giudice di Pace. Avvio dell'Ufficio di Prossimità.

MISSIONE	MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo operativo
Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa	Ottimizzazione delle risorse della Polizia Locale
Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Aumentare il presidio della Polizia locale sul territorio
	Istituzione del Controllo del vicinato
	Videosorveglianza e Forze dell'Ordine

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.155.656,24	2.165.156,24	2.165.156,24	6.485.968,72
TOTALE Spese Missione	2.155.656,24	2.165.156,24	2.165.156,24	6.485.968,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.155.656,24	2.165.156,24	2.165.156,24	6.485.968,72
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.155.656,24	2.165.156,24	2.165.156,24	6.485.968,72

Programma 01: Polizia locale e amministrativa:

1. Obiettivo operativo: Ottimizzazione delle risorse della Polizia Locale

La Sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno impatto sul tenore di vita dei cittadini e sugli ospiti che scelgono la nostra località per trascorre in tranquillità i loro soggiorni, pertanto risulta un tema primario. Con lo scopo di ottenere una maggiore presenza sul territorio garantire una collaborazione costante con le altre Forze dell'ordine.

2. Obiettivo operativo: Aumentare il presidio della Polizia locale sul territorio.

L'Amministrazione si impegna a promuovere la cultura della legalità e a garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale Per conseguire tale obiettivo è necessario un maggior presidio degli agenti di polizia locale durante il periodo estivo: a tal fine si segnala che nel 2023 è stato ripreso il cd terzo turno delle Polizia Locale. E' necessario dare continuità e rafforzare il progetto di lotta all'abusivismo commerciale in spiaggia ed ai capolinea dei bus. A tal fine proseguiranno le riunioni annuali interforze per anticipare già prima dell'avvio della stagione estiva e poter avere così rinforzi adeguati. Garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale.

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana:

1. Obiettivo operativo: Istituzione del Controllo del Vicinato

Su richiesta dei cittadini verrà istituito il controllo di Vicinato nei quartieri e nelle Frazioni più a rischio, laddove mancante. Ovviamente le Forze dell'Ordine e l'Amministrazione avranno il massimo coinvolgimento, con l'intento di rilanciare e valorizzare tale strumento.

2. Obiettivo operativo: Videosorveglianza e Forze dell'Ordine.

Introduzione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti nelle abitazioni e nelle imprese mediante l'uso di videosorveglianza per controllo movimenti e targhe ed estensione delle zone videosorvegliate anche nelle Frazioni. Le nuove tecnologie di videosorveglianza e il loro collegamento con le Forze dell'Ordine offriranno un determinante apporto alle forze dell'ordine nella lotta contro l'illegalità. Sarà determinante l'utilizzo di una o più webcam moderne e funzionali, da installare in punti strategici del centro storico e sulle strade per monitorare il traffico, l'afflusso dei turisti (code all'ingresso e all'uscita della Città), e rilevanti eventi atmosferici come ad esempio i fenomeni di acqua alta, fortuali.

MISSIONE	MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo Operativi
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Allineamento del percorso scolastico
	Interventi educativi aggiuntivi all'interno delle ore scolastiche
	Interventi efficientamento energetico negli edifici scolastici
	Manutenzione e sicurezza nelle strutture scolastiche
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Sviluppo dei servizi ausiliari
	Istituzione di Dopo-scuola

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.045.914,39	2.880.144,39	2.800.881,44	8.726.940,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	547.528,69	0,00	0,00	547.528,69
TOTALE Spese Missione	3.593.443,08	2.880.144,39	2.800.881,44	9.274.468,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	589.109,62	411.339,62	332.076,67	1.332.525,91
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.448.333,46	882.804,77	882.804,77	3.213.943,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.556.000,00	1.586.000,00	1.586.000,00	4.728.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.593.443,08	2.880.144,39	2.800.881,44	9.274.468,91

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria:

1. Obiettivo operativo: Allineamento del percorso scolastico

In funzione delle nuove linee guida ministeriali proseguire nella logica degli Istituti comprensivi per un allineamento dell'istruzione dalle scuole primarie fino alle secondarie in modo da introdurre gli studenti nel mondo del lavoro con adeguata preparazione, sfruttando strategicamente i principali fabbisogni ed inclinazioni del territorio. Completamento del percorso già avviato per arrivare ad un dimensionamento scolastico in linea con le citate direttive ministeriali da proporre assieme ad un progetto di edilizia scolastica che preveda, ove necessario, l'accorpamento di istituti ed eventuale riqualifica dei plessi divenuti vuoti e disponibili in ottica di un nuovo utilizzo scolastico.

2. Obiettivo operativo: Interventi educativi aggiuntivi all'interno delle ore scolastiche.

Si prevede la creazione di progetti, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, per introdurre interventi di educazione civica, stradale, polizia postale, ambientale, cultura locale e legalità, con progetti.

3. Obiettivo operativo: Interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici.

E' intenzione dell'Amministrazione, nell'ottica della transizione ecologica, proseguire nella progettazione ed attuazione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico e manutenzioni.

4. Obiettivo operativo: Manutenzione e sicurezza nelle strutture scolastiche.

Tra gli interventi dell'Amministrazione rientrano quelli volti a riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta, garantire la sicurezza degli edifici scolastici e migliorare la qualità degli ambienti attraverso lavori di manutenzione ordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, anche attingendo a contributi di altri Enti e finanziamenti. Creazione di un calendario triennale per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie degli edifici scolastici con la previsione di budget annuali per gli interventi di straordinaria manutenzione. Aumento dei controlli da parte delle Forze dell'Ordine agli ingressi dei plessi scolastici. Realizzazione degli interventi sulle criticità riscontrate durante i sopralluoghi in tutti i plessi scolastici e completamento dei lavori già in itinere.

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione:

1. Obiettivo Operativo: Sviluppo dei servizi ausiliari

Accanto all'offerta scolastica presente nel territorio, la rete dei servizi scolastici si completa con la fornitura da parte dell'Ente di servizi ausiliari, non obbligatori ma indispensabili a sostenere le

famiglie, tra i quali i più importanti sono i servizi di trasporto, la refezione e il trasporto per gli alunni portatori di handicap.

2. Obiettivo Operativo: Istituzione di Dopo-Scuola

Sostegno finanziario e logistico alle proposte educative e di socializzazione, anche in collaborazione con cooperative ed associazioni sia durante il periodo scolastico (doposcuola) che durante le vacanze estive (centri ricreativi estivi).

MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	Obiettivo Operativi
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promozione del territorio e associazionismo culturale
	La Biennale a Chioggia
	Capitale del Libro
	Riorganizzazione degli Eventi e degli spazi espositivi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	918.526,69	907.658,69	902.658,69	2.728.844,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	32.415,41	32.415,41	25.864,78	90.695,60
TOTALE Spese Missione	950.942,10	940.074,10	928.523,47	2.819.539,67

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	950.942,10	940.074,10	928.523,47	2.819.539,67
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	950.942,10	940.074,10	928.523,47	2.819.539,67

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale:

1. Obiettivo operativo: Promozione del territorio e associazionismo culturale

La promozione di attività ed iniziative culturali contribuisce significativamente allo sviluppo del turismo storico e tradizionale, nonché ad arricchire la vita della comunità. Per tale motivo, l'Amministrazione Comunale si dedicherà non solo alla valorizzazione dei siti storici, culturali ed ecclesiastici ma promuoverà anche la creazione di percorsi didattici, per la diffusione della storia, cultura e tradizioni del territorio, anche attraverso reti. Fondamentale sarà il coordinamento tra i diversi Istituti Culturali e la sinergia tra Comune, Curia, Università, Cooperative e Associazioni culturali per aumentare il numero dei fruitori dei musei e/o delle mostre. Si valuta anche la possibilità di valorizzare una piattaforma virtuale a scopi promozionali e didattici e del connesso "biglietto unico" virtuale. Istituzione di un censimento delle Guide turistiche della zona per ottimizzare l'organizzazione.

2. Obiettivo operativo: La Biennale a Chioggia

L'amministrazione Pubblica valuterà la disponibilità, in accordo con il Comune di Venezia, per la realizzazione, sul nostro territorio, di un padiglione durante la Biennale di Venezia e la Mostra del Cinema di Venezia.

3. Obiettivo operativo: Capitale del Libro

Candidare il Comune di Chioggia al progetto Capitale del Libro.

4 Obiettivo operativo: Riorganizzazione degli Eventi e degli spazi espositivi

Calendarizzazione degli eventi culturali, con il coinvolgimento attivo delle Frazioni. Sostegno alle associazioni presenti sul territorio che vorranno essere inserite in circuiti nazionali e internazionali con lo scopo di ottenere maggiori finanziamenti e prestigio. Valorizzazione dell'identità culturale e ambientale attraverso la progettazione di nuovi spazi espositivi.

MISSIONE Programma	MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Obiettivo Operativo
Programma 01- Sport e tempo libero	Potenziamento delle Infrastrutture sportive
	Sport e Turismo
	Incentivi economici
Programma 02 - Giovani	Gestione del tempo libero dei giovani
	Aiuto psicologico ai giovani
	Spazi a disposizione per i giovani

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.000,00	13.000,00	13.000,00	34.000,00
TOTALE Spese Missione	8.000,00	13.000,00	13.000,00	34.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	8.000,00	13.000,00	13.000,00	34.000,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.000,00	13.000,00	13.000,00	34.000,00

Programma 01: Sport e tempo libero

1. Obiettivo operativo: Potenziamento delle infrastrutture sportive

Per promuovere lo sport e gli eventi sportivi nella nostra città proseguire nelle verifiche circa l'adeguatezza degli impianti e delle dotazioni già esistenti prevedendo un programma manutentivo con delle priorità ed adottare una pianificazione degli spazi dedicati allo sport che consenta di analizzare il territorio ed individuare nuove strutture sportive con particolare attenzione all'inclusività. In tal senso sarà utile individuare aree, abbandonate o dismesse da convertire in impianti sportivi. Tra gli obiettivi vi è quello di classificare lo stadio A. D. Ballarin per una serie maggiore e garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste per le competizioni professionistiche. Servirà inoltre una pianificazione e un parco progetti da finanziare attraverso fondi Fse, PNRR, del Ministero, della Regione, del Coni per la progettazione di nuovi impianti, nuove aree e spazi idonei attrezzabili alla pratica degli sport. L'Amministrazione promuoverà e ripristinerà la realizzazione di una pista di atletica leggera e l'organizzazione dei Giochi della Gioventù. Percorsi di analisi e studio per la riqualificazione, messa in sicurezza e nuova gestione degli impianti sportivi e si continuerà a mettere a disposizione palestre e spazi comunali per la pratica sportiva

2. Obiettivo operativo: Sport e Turismo

Lo sport, con le sue diverse declinazioni, è un valore che accomuna cittadini e turisti. In questi ultimi anni, inoltre, lo sport è divenuto sempre più motore del turismo, soprattutto in periodi diversi da quelli interessati dalla piena stagione balneare. L'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di far crescere l'interesse sportivo nei confronti della nostra Città creando condizioni favorevoli alla realizzazione di un numero sempre maggiore di raduni ed eventi sportivi. E' compito dell'Amministrazione sostenere lo sviluppo della cultura sportiva e del benessere e favorire le associazioni e le iniziative affinché queste possano crescere all'interno del nostro contesto territoriale e comunque creare e valorizzare occasioni di promozione dello sport. Si promuoverà la realizzazione di studi di fattibilità per la realizzazione di una Cittadella dello Sport oltre che per la creazione di zone dedicate agli Sport acquatici nell'area del Lusenzo e della Diga, e per una struttura dedicata agli sport sulla sabbia che possa diventare un riferimento annuale per cittadini residenti e non.

3. Obiettivi operativi: Incentivi economici

Coinvolgere tutte le associazioni sportive del territorio sostenendone le proposte e le iniziative. Collaborazione ai progetti proposti dalle Associazioni che coinvolgano le fasce deboli della cittadinanza.

4. Obiettivo operativo rete tra associazioni

Proseguire nel supportare la realizzazione di una rete tra associazioni sportive con la finalità di ottimizzare le risorse e gli spazi, sposando progetti sportivi ambiziosi.

Programma 02: Giovani:

1. Obiettivo operativo: Gestione del tempo libero dei giovani

Si ritiene necessario integrare e promuovere le politiche giovanili del tempo libero, incentivando l'aggregazione ed il senso di appartenenza alla comunità, coinvolgendo maggiormente i giovani nella vita cittadina per evitare fenomeni di disorientamento socio culturale. A tal fine si promuoverà la realizzazione di attività e spazi per i giovani, aree di svago e di aggregazione, in zone definite o in zone limitrofe del territorio, che non causino disturbo alla quiete pubblica. Incentivare eventi ed attività ricreative ad Isola Verde, con la realizzazione di una adeguata pista ciclabile conseguente alla costruzione del Ponte sul Brenta, che permetta gli spostamenti in tutta sicurezza dei più giovani. Dovranno essere analizzate la rete logistica e di mobilità con i locali e le amministrazioni interessate, per evitare il tristemente noto fenomeno delle "stragi del sabato sera".

2. Obiettivo operativo: Aiuto psicologico ai giovani

Promuovere la creazione di reti di ascolto per i giovani e realizzazione di iniziative che favoriscano l'interazione tra giovani e mondo istituzionale partendo proprio dall'Amministrazione comunale per prevenire disagi e problematiche future.

3. Obiettivo operativo: Spazi a disposizione per i giovani

Istituire spazi e aule comunali per attività ludica e ricreativa, utilizzando rete web o altri sistemi digitali innovativi per lo studio o altre attività come ad esempio internet-point. Promuovere la creazione di nuove aule studio oltre alla Biblioteca, con orari anche diversi per allungare il periodo della giornata di studio.

MISSIONE Programma	MISSIONE 07 - Turismo Obiettivi Operativi
Programma 01 : Sviluppo e valorizzazione del turismo	Ampliare l'offerta turistica del territorio
	Creazione di Parchi turistici
	Semplificazione della burocrazia
	Tassa di soggiorno e nuove destinazioni

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	570.000,00	628.504,55	602.500,00	1.801.004,55
TOTALE Spese Missione	570.000,00	628.504,55	602.500,00	1.801.004,55

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	570.000,00	628.504,55	602.500,00	1.801.004,55
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	570.000,00	628.504,55	602.500,00	1.801.004,55

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo:

1. Obiettivo operativo: Ampliare l'offerta turistica del territorio.

Il turismo è uno dei settori economici più importanti per il nostro territorio, motore di occupazione e benessere. Il piano turistico strategico dell'Amministrazione consiste nel valorizzare un tipo di turismo che non sia solo strettamente collegato all'attività balneare e alla stagione estiva. Risulta importante, quindi, per l'Amministrazione operare con gli strumenti amministrativi che le competono per arricchire il prodotto balneare attraverso la diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica della città ed in particolare:

- Valorizzare il turismo slow;
- Potenziare il turismo storico in periferia attraverso l'aumento della segnaletica e della cartellonistica;
- Incentivare il turismo terapeutico e del benessere (SPA);
- Aumentare il turismo culturale e sportivo attraverso congressi, eventi nazionali e internazionali e l'organizzazione di eventi sportivi e storici, in collaborazione con il Museo civico e diocesano. Per la realizzazione di concerti e spettacoli musicali verrà verificata la disponibilità di altre aree, come per esempio la zona portuale, l'arenile, per riportare a Chioggia i grandi eventi culturali, sportivi, mediatici di livello nazionale e internazionale;
- Sviluppare un turismo eno-gastronomico e tradizionale in collaborazione con le imprese della pesca, della ristorazione e di tutto il settore.

Coordinare la creazione di un tavolo fondativo della fondazione di partecipazione per il turismo di Chioggia, Sottomarina, Isola Verde.

Aiutare le imprese del settore della pesca tradizionale a diversificare la propria offerta come, per esempio, verso la ristorazione e a far conoscere i piatti e le tradizioni clodienesi per attrarre turisti (promozione del pescato in altri territori con l'esportazione della Sagra del pesce).

2. Obiettivo operativo: Creazione di Parchi turistici

Avvio di un progetto di turismo ambientale, con speciale attenzione alla valorizzazione delle aree naturalistiche delle Tegnue, Oasi San Felice, Bosco Nordio e tutti i siti e percorsi naturalistici presenti sul territorio. E' intenzione dell'Amministrazione promuovere la realizzazione di un grande parco acquatico anche attraverso accordi pubblico/privato da condividere con gli operatori turistici, per aumentare l'attrattività delle nostre località balneari.

3. Obiettivo operativo: Semplificazione della burocrazia

Promuovere una "strategia di Sistema" con tutti gli operatori e le imprese del turismo mediante un maggiore coinvolgimento degli stessi. Contribuire a disciplinare e realizzare procedure di semplificazione amministrativa per l'accesso e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo.

4. Obiettivo operativo: Tassa di soggiorno e nuove destinazioni

Utilizzo dei proventi dell'Imposta di soggiorno verso attività di promozione, informazione ed accoglienza.

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivi Operativi
Programma 01 : Urbanistica e assetto del territorio	Manutenzioni
	Pianificazione e riqualificazione
	Recupero delle zone abbandonate e dissestate
	Valorizzazione della zona Portuale
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Piano straordinario di edilizia pubblica

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.457.545,97	1.561.248,19	1.522.020,23	4.540.814,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.932.449,14	3.652.884,12	2.341.521,14	16.926.854,40
TOTALE Spese Missione	12.389.995,11	5.214.132,31	3.863.541,37	21.467.668,79

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	12.310.995,11	4.995.132,31	3.784.541,37	21.090.668,79
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	79.000,00	219.000,00	79.000,00	377.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.389.995,11	5.214.132,31	3.863.541,37	21.467.668,79

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio:

1. Obiettivo operativo: Manutenzioni

Prosecuzione e conclusione di Interventi nelle frazione di Sant'Anna per lo smaltimento delle acque meteoriche.

2. Obiettivo operativo: Pianificazione e riqualificazione

Obiettivo dell'Amministrazione comunale nei prossimi anni in coerenza con la L.R. sul consumo di suolo, è sviluppare aree strategiche della Città con attenzione particolare allo sviluppo del verde (zona Ghezzi, la Batteria Penzo, Area Reduci e Parco degli Orti e interventi sulle aree verdi finanziati con i fondi del PNRR). Particolare attenzione va dedicata allo sviluppo sostenibile dell'area dell'Oasi San Felice. Promuovere il ripensamento degli spazi pubblici, del patrimonio immobiliare e delle strade, in collaborazione con i cittadini e le attività economiche, in maniera coordinata e collegata, con oasi verdi, piste ciclabili, servizi, nuova viabilità e insediamenti residenziali. Adozione del P.A.T. ed approvazione degli strumenti urbanistici funzionali a far operare al meglio un settore nevralgico come l'urbanistica e l'edilizia privata, nell'interesse della collettività e delle imprese. Prosecuzione con gli interventi di sistemazione e sviluppo del Mercato Ittico e contestuale ricerca di area idonea per suo spostamento; nel frattempo realizzazione del progetto e ricerca finanziamenti. Revisione degli strumenti urbanistici utili per la riqualificazione dell'offerta turistica (quali il Piano dell'Arenile).

3. Obiettivo operativo: Recupero delle zone abbandonate e dissestate

Individuare, programmare, recuperare le zone abbandonate, degradate e dismesse. Soprattutto rilanciare le aree artigianali presenti nelle Frazioni. La manutenzione di strade e marciapiedi rappresenta un impegno ingente in termini economici in tutte le zone della città.

4. Obiettivo operativo: Valorizzazione della zona Portuale

Collaborazione con l'Autorità Portuale per rivedere il Piano Regolatore del Porto e disegnare le zone utili allo sviluppo di attività produttive e quelle che possono rappresentare una cintura di collegamento con l'area già urbanizzata, con particolare attenzione al quartiere dei Saloni.

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

1. Obiettivo operativo: Piano straordinario di edilizia pubblica

Per garantire il diritto alla casa anche alle famiglie più disagiate l'obiettivo sarà quello di realizzare interventi di edilizia pubblica anche attraverso una maggiore responsabilizzazione a carico dell'utenza e la collaborazione con le istituzioni operanti in loco e lo sfruttamento di sinergie anche con ATER.

MISSIONE Programma	MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Obiettivi Operativi
Programma 01 – Difesa del suolo	Interventi di riduzione consumo del suolo e sua tutela
	Pulizia del centro
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Chioggia Green
Programma 03 - Rifiuti	Agevolazioni fiscali e incentivi
	Aumento delle sanzioni e incentivi alla raccolta differenziata
	Riassetto del servizio di raccolta rifiuti
Programma 04 - Servizio idrico integrato	Manutenzione e completamento rete fognaria
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Parchi e percorsi naturalistici
Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Riduzione delle emissioni di PM10 e dell'inquinamento delle acque
	Efficientamento energetico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	16.316.199,39	16.422.515,39	16.422.515,39	49.161.230,17
TOTALE Spese Missione	16.316.199,39	16.422.515,39	16.422.515,39	49.161.230,17

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	212.759,39	212.759,39	212.759,39	638.278,17
Totale Programma 03 - Rifiuti	15.033.440,00	15.139.756,00	15.139.756,00	45.312.952,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	3.090.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.316.199,39	16.422.515,39	16.422.515,39	49.161.230,17

Programma 01: Difesa del suolo:

1. Obiettivo operativo: Interventi di riduzione consumo del suolo e sua tutela

La difesa del suolo, del territorio e del mare sono fondamentali sia per l'economia del territorio sia per la qualità della vita offerta ai cittadini e ai turisti. Le quantità volumetriche previste dal PRG, tenuto conto del consumo del suolo e del registro dei crediti edilizi della Legge Regionale, devono essere ripensate e sfruttate non come mera cementificazione, per lasciar spazio a una nuova idea di città. Ecco perché l'Amministrazione attraverso le numerose attività, anche amministrative, di rilievi periodici, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione dovrà individuare quali interventi risultano in tal senso prioritari. Tra questi ci si concentrerà sull'abbattimento delle strutture con presenza di amianto, abusive o discariche create illegalmente, sullo sviluppo delle aree Ghezzi, Batteria Penzo, Area Reduci e Parco degli Orti, in maniera coordinata e collegata, tra oasi verde, ciclabili, servizi, nuova viabilità e insediamento residenziale. Per quanto riguarda la difesa del litorale, il mantenimento della linea di costa dovrà essere garantito da interventi di dragaggio e ripascimento della costa. Di importanza rilevante sarà poi la realizzazione dell'opera di sbarramento del cuneo salino sul fiume Brenta: l'Amministrazione è in contatto con il Provveditorato interregionale per le OOPP, il Ministero dell'Agricoltura, Regione del Veneto, Consorzio di Bonifica, per l'avvio in tempi rapidi.

2. Obiettivo operativo: Pulizia del centro

Garantire un controllo costante sulla pulizia come biglietto da visita per la città, così da offrire anche al turista la migliore versione

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale:

1. Obiettivo operativo: Chioggia Green

Una città turistica si distingue tra le altre qualità, anche per il decoro e l'adattamento all'habitat circostante. L'Amministrazione ambisce a fare di Chioggia una Città sempre più verde, mediante la tutela ed il mantenimento delle aree verdi già esistenti e attraverso l'individuazione e la realizzazione di nuove aree da destinare alla piantumazione di nuovi alberi come arredo urbano e come misura di contenimento del surriscaldamento climatico. Valutare la rimodulazione dei giardini e parchi esistenti per un maggior decoro urbano, censimento e cura degli alberi e delle piante importanti. Applicazione della legge n. 10 del 14 gennaio 2013 la quale prevede l'obbligo di mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato.

Programma 03: Rifiuti:

1. Obiettivo operativo: Agevolazioni fiscali e incentivi

Riconoscimento di agevolazioni per le attività stagionali e verifica complessiva della base imponibile attraverso misurazione delle planimetrie catastali nell'ottica del rispetto dell'equità fiscale.

2. Obiettivo operativo: Aumento delle sanzioni e incentivi alla raccolta differenziata.

Intensificazione dei controlli, di rilevazioni, di azioni, anche preventive, e di sanzioni mirate per evitare la presenza di rifiuti sulle strade. Non solo aumento delle sanzioni come forma disincentivante, ma anche politiche di incentivazione di una adeguata cultura ispirata al rispetto dell'ambiente anche mediante iniziative per chi conferisce materiale inutilizzato o ingombrante direttamente in discarica.

Eliminazione delle discariche abusive e dei rifiuti molto ingombranti posizionati fuori dai bidoni; collaborazione con Veritas per installazione di strumenti per l'individuazione dei trasgressori.

3. Obiettivo operativo: Riassetto del servizio di raccolta rifiuti

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo a Veritas S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva, laddove possibile; le modalità di azione verranno coordinate tra Comune e società Veritas.

Programma 04: Servizio Idrico integrato:

1. Obiettivo operativo: Manutenzione e completamento rete fognaria

Sarà compito dell'Amministrazione monitorare e vigilare sul servizio idrico integrato svolto da Veritas S.p.A., la società che gestisce il servizio, con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico. La rete fognaria richiede periodici interventi di manutenzione, sia per il notevole sviluppo urbanistico, sia per le mutate condizioni ambientali.

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione:

1. Obiettivo operativo: Parchi e percorsi naturalistici

L'Amministrazione punta su progetti di riqualificazione e verde urbano, attraverso l'individuazione di nuove aree verdi e la valorizzazione di aree e percorsi naturalistici come le Tegnue, l'Oasi San Felice, Bosco Nordio, e di tutti i siti e percorsi naturalistici presenti sul territorio, anche grazie ad interventi finanziati con i fondi PNRR.

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento:

1. Obiettivo operativo: Riduzione delle emissioni di PM10 e dell'inquinamento delle acque

E' intenzione dell'Amministrazione promuovere la riduzione dell'inquinamento da PM10 e promuovere la diminuzione dell'inquinamento delle acque da cassette di polistirolo, scarico liquame e benzina, e da affondamenti barche in disuso, in laguna, attraverso soluzioni condivise con i pescatori.

2. Obiettivo operativo: Efficientamento energetico

E' intenzione dell'Amministrazione, nell'ottica della transizione ecologica, dare attuazione allo studio per una possibile ristrutturazione degli Edifici a basso efficientamento energetico per diminuire gli sprechi sia economici che di risorse, installazione impianti fotovoltaici ove possibile. Illuminazione pubblica a risparmio energetico e/o con energia rinnovabile.

MISSIONE Programma	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Obiettivi Operativi
Programma 01 – Trasporto Ferroviario	Nuova linea ferroviaria e collegamento con le frazioni
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	Incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici
	Mobilità pubblica sostenibile
Programma 03 – Trasporto vie d'acqua	Migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti delle aziende di trasporto
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Riorganizzazione della mobilità di acqua
	Viabilità nelle frazioni
	Coesistenza di Viabilità e ambiente
	Migliorare le condizioni della viabilità per evitare code nei mesi estivi
	Riduzione del traffico in Centro storico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.890.712,50	4.889.712,50	4.819.712,50	14.600.137,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.884.567,07	12.640.100,00	1.700.000,00	41.224.667,07
TOTALE Spese Missione	31.775.279,57	17.529.812,50	6.519.712,50	55.824.804,57

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.015.200,00	2.015.200,00	2.015.200,00	6.045.600,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	29.760.079,57	15.514.612,50	4.504.512,50	49.779.204,57
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	31.775.279,57	17.529.812,50	6.519.712,50	55.824.804,57

Programma 01 – Trasporto ferroviario:

1. Obiettivo operativo: Nuova linea ferroviaria e collegamento con le frazioni

Per ridurre l'impatto causato dal traffico pesante e porre rimedio all'annoso problema legato al traffico sulla strada Romea, l'obiettivo è quello di proseguire i contatti con Ministero, Regione Veneto per ottenere un progetto definitivo della nuova linea ferroviaria verso Padova e/o Venezia sfruttabili sia per le attività commerciali del Porto sia dai cittadini, con l'obiettivo di poter avviare i cantieri anche attraverso i fondi del PNRR.

Programma 02: Trasporto pubblico locale:

1. Obiettivo Operativo: Incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, ma anche con la qualità della vita dei cittadini. Una riorganizzazione globale del Trasporto Pubblico Locale (Urbano ed Extraurbano) in Città va esaminata in maniera coordinata ed integrata con una serie di interventi finalizzati ad una migliore fruizione del servizio nel territorio. In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, anche attraverso l'istituzione di corsie preferenziali da riservare ai bus, ai taxi e i mezzi di soccorso, disincentivando così l'utilizzo dei mezzi privati. Tra le principali direttive su cui agire vi sono:

1. Partecipazione attiva dell'Ente a sostegno del miglioramento e razionalizzazione del sistema TPL.
2. La valutazione della funzionalità degli attuali capolinea.
3. L'attuazione di politiche di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici, in modo da aumentare la platea degli utenti e di conseguenza gli introiti in modo da offrire un servizio sempre più organizzato ed efficiente.
4. L'integrazione con altri sistemi di trasporto (maggior coordinamento tra il sistema urbano e quello extraurbano).
5. Nell'ottica dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, studiare la possibilità di valorizzare un punto di imbarco e sbarco del cicloturismo stagionale con lo scopo di ottimizzare il traffico locale.

Tra gli obiettivi di mandato vi rientrano, inoltre, la prosecuzione di un sistema organizzato di parcheggi quali: spostamento del deposito mezzi da Borgo San Giovanni a Val da Rio, con conseguente trasformazione dell'area di deposito in parcheggio scambiatore con bus navetta per il Centro Storico di Chioggia, ed eventuali altri parcheggi scambiatori, all'Isola dei Saloni e a Val Da Rio, al fine di ottenere un maggior numero di posti auto oltre che l'allontanamento del traffico dal Centro storico; in quest'ottica sono stati completati il parcheggio presso l'ex corderia, ed il parcheggio Padova. E' inoltre nelle intenzioni dell'Amministrazione valutare la possibilità di incrementare il parcheggio dell'Ente a Sottomarina in zona Murazzi, oltre al recupero di ulteriori posti presso l'area ex *Cichito* in corso di riqualificazione.

2. Obiettivo Operativo: Mobilità pubblica sostenibile

Tavolo con Regione del Veneto, AVM, ACTV, Arriva Veneto e Bus Italia per avere a disposizione una flotta sempre più ecosostenibile.

3. Obiettivo operativo: Migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti delle aziende di trasporto

L'Amministrazione Comunale si impegnerà a richiamare l'attenzione da parte degli enti di governo e dei gestori sul miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori delle aziende di trasporto.

Programma 03: Trasporto vie d'acqua:

1. Obiettivo operativo: Riorganizzazione della mobilità di acqua

Valorizzazione del turismo anche attraverso la mobilità d'acqua con la collaborazione dei Comuni limitrofi.

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali:

1. Obiettivo operativo: Viabilità nelle frazioni

La viabilità nel territorio clodiense è caratterizzata da un quadro alquanto complesso per le numerose relazioni intercorrenti tra i diversi tipi di mobilità. Assume particolare importanza la prosecuzione di uno studio per la realizzazione di uno specifico Piano Urbano del Traffico e la sua integrazione con altri eventuali piani, quali ad esempio un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, un Piano Parcheggi e un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.).

Fondamentale per il collegamento tra le frazioni sarà la realizzazione del Ponte sul Brenta e la Strada degli Orti, come la messa in sicurezza delle piste ciclabili esistenti e la creazione di eventuali nuove ciclovie. Tra gli interventi cui dare da subito priorità:

- Realizzazione della viabilità di collegamento tra Via Venturini e il Centro Commerciale Clodi (strada degli orti 3 lotto),
- Riapertura del ponte delle Trezze e proseguire il lavoro per una veloce riapertura del ponte della Fossetta

Dovrà essere inoltre valutata l'eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia Chioggia-Rovigo, laddove possibile.

2. Obiettivo operativo: coesistenza di viabilità ed ambiente

La realizzazione graduale di mobilità elettrica non può non passare attraverso accordi con le società del trasporto pubblico e l'acquisizione di nuovi finanziamenti. Per quanto riguarda i mezzi privati il passaggio a nuovi veicoli elettrici potrà essere incentivato attraverso la promozione dell'Incremento delle postazioni di parcheggio con colonnine di ricarica. Per favorire la mobilità sostenibile, sarà necessario un fortissimo impegno rivolto al potenziamento e all'aumento delle vie ciclopedonali di collegamento. Strategica sarà l'Introduzione di un piano di ciclopedonabilità esteso, che includa la dotazione di sistemi di bike sharing, che permettano la fruibilità del servizio sull'intero territorio comunale.

3. Obiettivo operativo: Migliorare le condizioni della viabilità per evitare code nei mesi estivi

Proseguire i contatti con Ministero, Regione Veneto e Anas per la questione Romea, strada "Arzarone" e varianti nei periodi di grande affluenza di turisti. Studio di fattibilità per valutare la possibilità di costruire un vertiporto per l'ottimizzazione della viabilità urbana del futuro (nell'ambito della Urban Air Mobility).

4. Obiettivo operativo: Riduzione del traffico in Centro storico

Attivazione graduale delle zone a traffico limitato a Chioggia anche mediante revisione dell'attuale progetto attraverso il diretto coinvolgimento e la partecipazione dei residenti e delle attività Economiche e degli stakeholders. La Pedonalizzazione di Corso del Popolo entrerà in funzione solo se saranno nel contempo realizzati nuovi posti auto e saranno attivati i servizi di bus navetta.

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Sistemi di protezione civile	Potenziamento del sistema di protezione civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	63.744,40	31.100,00	31.100,00	125.944,40
TOTALE Spese Missione	63.744,40	31.100,00	31.100,00	125.944,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	40.600,00	31.100,00	31.100,00	102.800,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	23.144,40	0,00	0,00	23.144,40
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	63.744,40	31.100,00	31.100,00	125.944,40

Programma 01: Sistema di protezione civile

1. Obiettivo Operativo: Potenziamento del sistema di protezione civile.

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste l'attività svolta dal gruppo comunale di Protezione Civile, che va per l'appunto costantemente potenziata (anche prevedendo una eventuale nuova collocazione rispondente alle accresciute esigenze) sulla scorta delle indicazioni desumibili dal piano generale di protezione civile il quale prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi, anche promuovendo il reclutamento di nuovi volontari.

MISSIONE Programma	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Obiettivo Operativi
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alle famiglie
Programma 02 - Interventi per la disabilità	Abbattimento delle barriere architettoniche
	Potenziamento servizi assistenziali
	Figure di supporto ai temi della disabilità e del benessere dei cittadini
Programma 03 - Interventi per gli anziani	Attività rivolte agli anziani
Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	Evitare l'esclusione sociale
Programma 05: Interventi per le famiglie	Sostegno al reddito delle famiglie
Programma 06 - interventi per il diritto alla casa	Nuova edilizia Pubblica e sostegno alle coppie
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Migliorare i servizi sociosanitari e aumentare la collaborazione con altri organismi
Programma 08 – Cooperazione e associazionismo	Incentivare l'aggregazione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.271.017,35	9.475.520,04	9.063.329,53	27.809.866,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
TOTALE Spese Missione	9.421.017,35	9.625.520,04	9.063.329,53	28.109.866,92

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.813.489,42	1.978.834,17	1.908.334,17	5.700.657,76
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.780.000,00	1.786.000,00	1.620.000,00	5.186.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.397.000,00	2.400.874,01	2.365.183,50	7.163.057,51
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	988.471,57	960.000,00	680.000,00	2.628.471,57
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.174.086,36	1.213.841,86	1.213.841,86	3.601.770,08
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	405.970,00	423.970,00	413.970,00	1.243.910,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	860.000,00	860.000,00	860.000,00	2.580.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.421.017,35	9.625.520,04	9.063.329,53	28.109.866,92

Programma 01 : Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido:

1. Obiettivo operativo: Sostegno alle famiglie

Per quanto riguarda la gestione degli Asili nidi si prosegue con l'attività di monitoraggio delle strutture per un miglioramento continuo del servizio erogato.

Tra i progetti si elencano i seguenti interventi:

- sostegni alla maternità` e alle famiglie numerose.
- Potenziamento dei rapporti con tutti i soggetti operanti sul territorio per garantire il massimo sostegno alle famiglie.

Programma 02: Interventi per la disabilità

1. Obiettivo operativo: Abbattimento delle barriere architettoniche

Massimo interesse per la mobilità, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche (anche con apposito Piano P.E.B.A.) e la sistemazione dei marciapiedi ed il miglioramento del servizio di trasporto cittadino.

2. Obiettivo operativo: Potenziamento servizi assistenziali

Il programma si pone l'obiettivo di continuare a sostenere i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili oltre allo sviluppo di nuovi progetti:

- creazione sportello di assistenza in collaborazione con le associazioni sociali, anche prevedendo iniziative quali numeri verdi dedicati a persone soggette a patologie e alle persone in difficoltà;

- promozione di politiche volte all'inserimento e all'integrazione di soggetti svantaggiati nelle scuole ed in attività ludico-sportive in collaborazione con il Terzo Settore;
- valutare l'iniziativa del Segretariato Sociale quale ulteriore strumento di sostegno alle fragilità;

3. Obiettivo operativo: Figure di supporto ai temi della disabilità e del benessere dei cittadini

Creazione della figura di supporto ai temi della disabilità e del benessere dei cittadini incaricato di affrontare la tematica della disabilità in tutte le sue sfaccettature: e tavolo di lavoro che coinvolga le istituzioni, i volontari e le famiglie, per meglio comprendere le esigenze sociali, lavorative e educative. In particolare, saranno implementati i servizi a sostegno dei bambini diversamente abili intensificando la formazione di figure di supporto e i rapporti con le strutture sanitarie, per gli aspetti preventivi e riabilitativi.

Programma 03: Interventi per gli anziani:

1. Obiettivo operativo: attività rivolte agli anziani

Sostegno ai Servizi domiciliari per garantire alla persona protezione nel suo ambiente. Proseguire nello sviluppo dei servizi dei centri diurni per anziani per evitare l'isolamento, in collaborazione con i servizi sociali dell'Asl. Promuovere progetti ad hoc.

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale:

1. Obiettivo operativo: Evitare l'esclusione sociale

Nell'ambito di questo programma l'obiettivo prioritario è la tutela dei diritti del cittadino, in particolare dei soggetti che non si avvicinano autonomamente ai servizi. Gli interventi a sostegno delle fragilità occupazionali e relazionali, a sostegno della prevenzione di dipendenze o contro la violenza, proseguiranno anche attraverso lo sviluppo di percorsi e progetti innovativi in collaborazione con la Regione. In tale contesto si inseriscono anche gli interventi rivolti ai soggetti senza dimora. Dopo la prima fase dell'emergenza sanitaria e sociale dovuta all'epidemia da COVID-19 ci si prepara ad affrontare le nuove sfide sociali ed economiche con servizi e interventi mirati rivolti alle persone e famiglie che si sono trovate in difficoltà. Tra le azioni:

Coinvolgere le scuole per limitare l'abbandono scolastico.

Sostegno anche alle attività sociali a domicilio.

Creazione di centri di aggregazione sociale nei quartieri e nelle frazioni in locali abbandonati o in disuso.

Programma 05: Interventi per le famiglie

1. Obiettivo operativo: Sostegno al reddito delle famiglie

Nell'ambito degli interventi a sostegno del reddito delle famiglie rientrano i progetti di aiuto economico, esenzioni, tirocini lavorativi e sostegno a genitori fragili con l'obiettivo di evitare l'allontanamento del minore dal contesto familiare. Tali strumenti sono tutti finalizzati al mantenimento dell'autosufficienza dei soggetti.

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

1. Obiettivo operativo: Nuova edilizia Pubblica e sostegno alle coppie

Particolarmente delicate sono le problematiche collegate all'abitare. Rientrano negli interventi per il diritto alla casa i seguenti progetti che vengono promossi dall'Amministrazione in collaborazione con il Terzo Settore e gli altri soggetti competenti del territorio:

b) fronteggiare l'emergenza abitativa, anche attraverso contributi per l'affitto;

c) la previsione di servizi di Social housing e Co-Housing, quale forma di sostegno alle famiglie in difficoltà;

d) la collaborazione con le istituzioni operanti in loco e sinergie con ATER;

e) Valutazione di iniziative volte al sostegno alle giovani coppie per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa in centro storico (per riattivare il ripopolamento della città).

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali:

1. Obiettivo operativo: Migliorare i servizi socio-sanitari e aumentare la collaborazione con altri organismi

Programmare e gestire al meglio la cooperazione nell'ambito sociale, attraverso servizi alla persona, al terzo settore, alle varie associazioni che operano nel settore a tutela dei più deboli e disagiati, con politiche di sussidiarietà verso le famiglie più fragili. Promozione e sostegno di un Hospice, Ospedale di Comunità, e di eventuali nuovi interventi per la protezione dei minori sul territorio comunale in collaborazione con i soggetti preposti. Miglioramento dei rapporti con conferenza sindaci e con enti socio-sanitari, ospedale e Regione Veneto. Costante collaborazione e confronto con l'Ipab.

Programma 08: Cooperazione e associazionismo:

1. Obiettivo operativo: Incentivare l'aggregazione

Il volontariato, il coinvolgimento di associazioni ed organizzazioni del terzo settore risulta uno strumento fondamentale per coinvolgere la collettività e garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire, in una logica di coprogrammazione e coprogettazione.

MISSIONE Programma	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività Obiettivo Operativo
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	Semplificazione delle attività
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Economia urbana green
	Sviluppo delle attività territoriali e recupero dei finanziamenti
	Incentivi e tutele per la salvaguardia delle piccole unità imprenditoriali presenti sul territorio
	Agevolazione del commercio agro-alimentare attraverso l'attuazione di fiere ed eventi
	Sviluppo del sistema fluviale e marittimo
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Riqualificazione delle aree portuali di Chioggia
	Servizi e agevolazioni per la promozione del Web
	Organizzazione territoriale per la tutela del mare

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	180.054,84	180.054,84	180.054,84	540.164,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.984.995,17	9.800.000,00	7.500.000,00	27.284.995,17
TOTALE Spese Missione	10.165.050,01	9.980.054,84	7.680.054,84	27.825.159,69

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.165.050,01	9.980.054,84	7.680.054,84	27.825.159,69
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	10.165.050,01	9.980.054,84	7.680.054,84	27.825.159,69

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

1. Obiettivo Operativo: Semplificazione delle attività

L'amministrazione intende proseguire nell'agevolazione ed incentivazione dell'imprenditoria commerciale ed artigianale, anche mediante ulteriore formazione circa l'utilizzo del SUAP (strumento di semplificazione).

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

1. Obiettivo operativo: Economia urbana Green

Valorizzazione del distretto del commercio, strumento di condivisione e confronto con le associazioni di categoria anche per l'individuazione dei bandi a cui partecipare, valorizzando l'economia urbana attraverso le nuove forme di sostenibilità rigenerativa e green, dettata anche dal nuovo corso del PNRR.

2. Obiettivo operativo: Sviluppo delle attività territoriali e recupero di finanziamenti

Rilancio del settore economico con il Distretto del Commercio e procedere nel promuovere la riapertura di negozi sfitti presenti sul territorio. Agevolare e promuovere le attività dei settori tradizionali e i lavori artigianali anche attraverso corsi di formazione. Maggiore attenzione sarà riservata al recupero di finanziamenti Regionali e Comunitari da parte delle Imprese, in collaborazione con le associazioni di categoria. A tal fine saranno promosse le reti di impresa, anche per attrarre nuove imprese per gli investimenti.

3. Obiettivo operativo: Incentivi e tutele per la salvaguardia delle piccole unità imprenditoriali presenti sul territorio

Realizzazione di un Piano dell'arredo del Centro Storico, revisione e riqualificazione mercati cittadini. Promozione di mercatini con l'obiettivo di rilanciare alcune zone della Città. Prevedere la possibilità per alcuni week end di parcheggi gratuiti ed estensione dell'utilizzo del disco orario.

Coinvolgimento delle associazioni di categorie per presentare progetti al fine di ottenere finanziamenti in materia di innovazione, welfare e servizi. Promuovere la nascita di nuove imprese, giovanili e femminili. Applicazione, di una gestione sostenibile per il punto di sbarco Punta Poli e riqualificazione dell'area..

4. Obiettivo operativo: Agevolazione del commercio agro-alimentare attraverso l'attuazione di fiere ed eventi.

Riveste particolare importanza anche l'aspetto fieristico e/o la realizzazione di eventi di promozione. In particolare, nell'area del Mercato Ortofrutticolo, va promosso l'insediamento di strutture produttive, logistiche di trasformazione e distribuzione enogastronomica.

5. Obiettivo operativo: Sviluppo del sistema fluviale e marittimo

Il progetto europeo che prevede la creazione di quattro corridoi di transito delle merci, tra i quali un corridoio che interessa l'Alto Adriatico, comporta nuove sfide ma anche opportunità da cogliere per rispondere alla crescente domanda di merci da e per i paesi del cosiddetto Far East. L'Amministrazione avrà poi come obiettivo nel mandato quello di proseguire nella valorizzazione dell'Isola dei Saloni come Porto crocieristico, investendo su strutture e predisponendo servizi turistici di collegamento con il Centro Storico. Creazione di attracchi a Chioggia e Sottomarina per natanti da diporto, al fine di facilitare la visita della città e la frequentazione dei locali commerciali del territorio.

6. Obiettivo operativo: Riquilificazione delle aree portuali di Chioggia

Proseguire i rapporti con l'Autorità portuale e sfruttare le sinergie con gli altri porti nazionali e internazionali. In attuazione all'approvazione e al rinnovo dell'Accordo di Programma tra Amministrazione comunale e Autorità Portuale, verificare la possibilità di prevedere un punto ufficio territoriale, almeno settimanale, in Val Da Rio a Chioggia dell'AdSPMAS e uno spazio ufficio per l'Amministrazione comunale. Massima attenzione ai settori, e alle aziende produttive ed economiche dell'intera Città, La portualità nautica, infine, necessita di una programmazione e razionalizzazione degli interventi a favore del diportismo assicurando rispetto all'ambiente e sicurezza alla navigazione.

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

1. Obiettivo operativo: Servizi e agevolazioni per la promozione del Web

Nell'ambito del Distretto del commercio proseguire con la messa in rete dei negozi per convenzioni, servizi parcheggio, eventi e pedonalizzazione di aree di volta in volta concordate.

2. Obiettivo operativo: Organizzazione territoriale per la tutela del mare

Collaborazione agli Stati Generali della Pesca e altri incontri annuali a livello nazionale/europeo. Sostenere la diversificazione commerciale delle imprese e promuovere l'ittiturismo e il pescaturismo, nonché incentivare azioni a difesa della pesca e della marineria, minacciate da politiche europee in contrasto con la tipologia di attività diffusa nel del Mare Adriatico. Porre particolare attenzione anche alla pesca tradizionale: i "molecanti", ad esempio, sembrano essere stati abbandonati dalle istituzioni. Supportare i pescatori per l'attivazione e la gestione delle dighe mobili del MOSE.

MISSIONE Programma	MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Obiettivo Operativo
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Tutela dei prodotti del territorio Comunale come il Radicchio di Chioggia IGP "Polo agroalimentare" Progetto speciale n. 8
	Creazione di una filiera sostenibile
Programma 02 – Caccia e pesca	Pesca
	Riorganizzazione delle attività di pesca e maggiori controlli per evitare abusivismo
	Aiuti economici che mirano alla tutela sociale di ex pescatori

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

1. Obiettivo operativo: Tutela dei prodotti del territorio Comunale il Radicchio di Chioggia IGP

Collaborazione con Mercato Ortofrutticolo, in gestione a Chioggia OrtoMercato, con Consorzio IGP, con associazioni di settore e altri enti interessati alla promozione, sviluppo, investimento, innovazione e aumento della produzione dei prodotti ortofrutticoli locali. Rilancio e sviluppo di tutta l'area mercatale e del comprensorio orticolo di Chioggia. Promozione delle colture autoctone locali e biologiche anche attraverso convenzioni con i commercianti, le mense, i ristoranti. Disincentivare invece l'utilizzo di prodotti OGM. Migliorare il coordinamento tra Comune- Associazioni-Consorzio di Bonifica. Avviare un confronto con la Regione Veneto sul tema della razionalizzazione e riorganizzazione dei mercati ortofrutticoli veneti, ritenendo l'aggregazione dei produttori fondamentale per affrontare un mercato sempre più globale e competitivo. Sostenere il Consorzio di Tutela del Radicchio di Chioggia IGP per l'attività promozionale dei prodotti e della valorizzazione territoriale. Realizzazione dell'opera di sbarramento al cuneo salino sul fiume Brenta attivandosi col Provveditorato interregionale per le OOPP per iniziare l'opera in tempi immediati.

Individuare canali di finanziamento utili alla realizzazione di nuove opere infrastrutturali e rivolti alla ristrutturazione dell'area.

2. Obiettivo operativo: "Polo Agroalimentare" Progetto speciale n. 8

Affiancare Chioggia Ortomercato del Veneto nell'obiettivo di dare corpo alla realizzazione di un "Polo Agroalimentare" attraverso il Progetto Speciale n° 8 della variante urbanistica per consentire una pianificazione complessiva volta a soddisfare nuovi insediamenti produttivi e al recupero del sito storico.

3. Obiettivo operativo: Creazione di una filiera sostenibile

Favorire lo sviluppo di un piano industriale a medio lungo periodo che consenta di perseguire la strategia volta a creare una filiera sostenibile, virtuosa, coesa in grado di produrre e commercializzare "prodotti di qualità in territori di qualità", quale reale valore aggiunto per uscire dalla logica delle "commodity" e concentrarsi sul concetto di "speciality".

Programma 02 – Caccia e pesca

1. Obiettivo operativo: Pesca

Potenziamento delle attività in favore della pesca ed interfacciarsi, insieme alle associazioni e ai sindacati della pesca, con Città Metropolitana di Venezia, Regione Veneto, Ministero e Comunità Europea e con tutti i soggetti preposti.

2. Obiettivo operativo: Riorganizzazione delle attività di pesca e maggiori controlli per evitare abusivismo

Promozione della tutela dei vivai in laguna e lotta all'abusivismo e alla pesca di frodo, prestando maggiore attenzione a chi opera in laguna Coinvolgimento maggiore della Fondazione della Pesca con i pescatori, soprattutto per aumentare la sicurezza in mare. Promuovere la sistemazione posti barca pescherecci in collaborazione con ente competente per individuarne un maggior numero.

3. Obiettivo operativo: Aiuti economici che mirano alla tutela sociale di ex pescatori.

Collaborare con le Associazioni di categoria per accedere a finanziamenti a sostegno della pesca e dei pescatori; ed inoltre anche nella diversificazione e conversione delle imbarcazioni in ittiturismo, itinerari lagunari o altro, per coloro che non sono più in grado di fare i pescatori.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Con il nuovo Decreto Ministeriale 25 luglio 2023 il DUP non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Il nuovo principio contabile evidenzia che la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Considerati i vincoli ex art. 1, cc. 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*) e le soglie di incremento della spesa di personale individuate nel D.M. 17 marzo 2020 e tenuto conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sulla base degli indirizzi strategici riportati nella prima parte del Documento, sono state quantificate in ciascuna missione di bilancio le risorse che, nell'arco del triennio, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nelle seguenti tabelle, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

TABELLA A

BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DA ALIENARE

EDIFICIO	Valore totale	2024	2025	2026	destinazione PRG vigente
ex Scuola Elementare -Località Piovini (N.C.E.U. fg.10 mapp.75 -mq.1023)	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	Zona E1 - Residenziale
ALLOGGI RESIDENZIALI IN ZONE VARIE	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	Residenziale
Calle Cipolla (magazzino) N.C.E.U. fg.22 mapp 2671 sub.13 mq.28,00					
		€ 0,00			
AREE/IMMOBILI ACQUISITE AI SENSI DELL'ART.56 BIS DEL DL. 69/2013-FEDERALISMO DEMANIALE		0			
Scheda federalismo demaniale VEB0587 - Terreni vari a Valli di Chioggia	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
TOTALE		€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
25% da trasferire allo Stato		€ 0,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	
75% per l'Amministrazione		€ 0,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00	
TOTALE GENERALE		€ 0,00	€ 77.500,00	€ 127.500,00	

BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DA VALORIZZARE

EDIFICIO	DESTINAZIONE URBANISTICA	ATTO DI RIFERIMENTO	note
Ex Colonia Turati	Turistico - Alberghiero - Residenziale - Direzionale - Commerciale	Deliberazione del Consiglio Comunale n.84 del 20/07/2010	Art. 61, 62. 79 e 88 N.T.A. della variante PRG
Compendio Forte San Felice	Servizi Vari, Turistico - Ricettivo, Verde, Commerciale	Deliberazione del Consiglio Comunale n.149 del 29/9/2019	L.R. 16 febbraio 2010, n.11 L.R. 27 giugno 1985, n.61

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e

annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle successive, i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026, come da schede ministeriali.

SCHEMA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chioggia - SETTORE FINANZE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,900,000.00	2,900,000.00	2,900,000.00	8,700,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	328,500.00	425,000.00	425,000.00	1,178,500.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,228,500.00	3,325,000.00	3,325,000.00	9,878,500.00

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1b)			
800621100270202400001	2024		1		No	ITH35	Servizi	60130000-8	Affidamento servizio trasporto pubblico locale	1	PENZO STEFANO	96	Si	1,870,000.00	1,870,000.00	1,870,000.00	13,090,000.00	18,700,000.00	0.00				
800621100270202400002	2024		1		No	ITH35	Servizi	80110000-8	GESTIONE SERVIZI AUSILIARI ASILI NIDO	1	Ballarín Daniela	72	Si	73,500.00	170,000.00	170,000.00	170,000.00	583,500.00	0.00				
800621100270202400003	2024		1		No	ITH35	Servizi	92500000-6	GESTIONE SERVIZI BIBLIOTECARI, MUSEALI E ARCHIVISTICI	1	Perzo Cristina	72	Si	255,000.00	255,000.00	255,000.00	255,000.00	1,020,000.00	0.00				
800621100270202400004	2024		1		No	ITH35	Servizi	77310000-6	Affidamento manutenzione verde pubblico parchi e giardini	1	GRADARA NAZZARENO	60	Si	1,030,000.00	1,030,000.00	1,030,000.00	3,090,000.00	6,180,000.00	0.00		0000242008	Città metropolitana di Venezia	
														3,228,500.00	3,325,000.00	3,325,000.00	16,605,000.00	26,483,500.00	0.00				
														0 (13)	0 (13)	0 (13)	00 (13)	0 (13)	0.00 (13)				

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici triennio 2024/2026

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutup		Apporto di capitale privato (11)		
																							Importo	Tipologia	
L00621100270201900003	CC38201900006	99H19000050001	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	51	0205	OPERE COMPLEMENTARI DISINQUINAMENTO LUSENZO	1	955.017,35	0,00	0,00	0,00	967.353,35	0,00		0,00			
L00621100270202100001	CC38202100002	99L21002000001	2024	ING. STEFANO PENZO	no	no	005	027	008	ITH35	99	0101	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LUNGOMARE DI SOTTOMARINA - 1° LOTTO	1	1.683.114,59	3.209.000,00	0,00	0,00	5.114.785,10	0,00		0,00			
L00621100270202100017	CC38202100020		2024	ING. STEFANO PENZO	no	no	005	027	008	ITH35	04	0530	EX COLONIA TURATI - PROGETTO DI FINANZA EX ART. 183 COMMA 15 D.LGS 50/2016 PER LA RISTRUTTURAZIONE E EDILIZIA CON AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI NUOVA RSA	2	9.046.943,00	0,00	0,00	0,00	9.046.943,00	0,00		9.046.943,00	1		
L00621100270202100015	CC38202100021	99F21001130034	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	14	0101	MESSA IN SICUREZZA COLLEGAMENTO TRA IL PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE E IL PARCHEGGIO IN VIA DELLA FOSSETTA	1	265.320,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00			
L00621100270202100016	CC38202100022	99H210005720001	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	07	0101	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE RIVA LUNGO LAGUNA LUSENZO	2	2.672.427,28	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00		0,00			
L201400001	AT04	99I114000120001	2024	MARCO MARANGON	no	no	005	027	008	ITH35	01	0104	PONTILI COMUNALI PER ATTRACCO NATANTI IN TRANSITO	1	491.557,32	0,00	0,00	0,00	519.915,00	0,00		0,00			
L201400001	ST07B	99I07000380006	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	01	0101	STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO B)	2	1.019.999,90	0,00	0,00	0,00	1.019.999,90	0,00		0,00			
L00621100270201400001	CC38201400030	99I1814000570007	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	01	0101	STRADA DEGLI ORTI (3° LOTTO - COLLEGAMENTO VIA P.E. VENTURINI CON SS.309)	2	500.000,00	2.230.000,00	0,00	0,00	2.730.000,00	0,00		0,00			
L00621100270201900001	CC38201900003	99J19000030001	2024	MARCO PRETIN	si	no	005	027	008	ITH35	07	0101	SISTEMAZIONE E BITUMATURA DI ALCUNE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE - 3° LOTTO	1	424.749,43	0,00	0,00	0,00	445.000,00	0,00		0,00			
L00621100270201900001	CC38201900003	99H19000020004	2024	MARCO PRETIN	no	no	005	027	008	ITH35	01	0508	AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARIO MERLIN"	2	542.108,84	0,00	0,00	0,00	585.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutui	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
L09821100270202100003	C038202100003	93021000440001	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL CANALE NUOVISSIMO IN VIA MONTALBANO - LOCALITA' VALLI	2	410.878,93	300.000,00	0,00	0,00	735.594,21	0,00		0,00		
L09821100270202100004	C038202100005	93021000450001	2024	MARCO MARANGON	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE DELLA MADONNA MARINA DETTO PONTE DELLA FOSSETTA	1	786.565,60	1.750.000,00	0,00	0,00	2.536.565,60	0,00		0,00		
L201405001	ST07C	91806000380006	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	01	0101	STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO C)	2	1.625.000,00	0,00	0,00	0,00	1.625.000,00	0,00		0,00		
L09821100270202100007	C038202100004	93021000480001	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL CAVALCAFERROVI A VAL DA RIO CARREGGIATE NORD E SUD	2	431.882,16	0,00	0,00	0,00	446.897,50	0,00		0,00		
	C038205800007	91806000530001	2024	LUCIO NAPETTI	no	no	005	027	008		01	0101	STRADA DEGLI ORTI (2° LOTTO - Patti Territoriali)	1	2.675.685,48	0,00	0,00	0,00	2.730.000,00	0,00		0,00		
L09821100270201900002	C038201900004	92319000000004	2025	ING. STEFANO PENZO	no	no	005	027	008	ITH35	01	0614	SPOSTAMENTO MERCATO ITTICO		184.995,17	2.300.000,00	7.500.000,00	0,00	9.995.497,58	0,00		0,00		
L09821100270202100005	C038202100007	93021000460001	2025	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE GRANDE SUL CANALE FOSSETTA CARREGGIATE NORD E SUD	1	119.009,62	1.351.100,00	0,00	0,00	1.521.221,23	0,00		0,00		
L09821100270202100006	C038202100006	93021000470001	2025	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL CAVALCAVIA BORGO SAN GIOVANNI CARREGGIATE NORD E SUD	2	138.633,21	2.000.000,00	0,00	0,00	2.213.023,74	0,00		0,00		
L201405002	ST06	91806000330006	2025	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	01	0101	COLLEGAMENTO V.LE VENIER - STRADA DEGLI ORTI (PARALLELA V.E. MEDITERRANEO - "Strada dei Comparti")		39.705,06	100.000,00	1.700.000,00	0,00	1.839.705,06	0,00		0,00		
														24.013.592,94	13.240.100,00	9.200.000,00	0,00	47.042.501,27	0,00		9.046.943,00			

Il referente del programma
ING. STEFANO PENZO

NOTE

- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

6.5 IL PIANO DEGLI INCARICHI

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Considerato che:

6. il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
7. la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
8. possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 a memoria del quale: "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti..omissis.

Evidenziato che, stante la vigente normativa in materia di incarichi, in risposta alla nota prot. comunale n. 34538 del 15/06/23 con la quale il Segretario Generale ha richiesto alla struttura il fabbisogno degli incarichi di collaborazione da affidare per il periodo di riferimento, i dirigenti dell'Ente hanno comunicato le proposte per l'affidamento degli incarichi in argomento di cui alla presente normativa per il periodo 2024/2026 (note prot. comunale nn. 35174/23, 36522/23, 37143/23, 37392/23, 38304/23)

Considerato che gli incarichi individuati nel presente provvedimento risultano coerenti con le disponibilità finanziarie incluse nel prospetto al bilancio 2024/2026;

Considerato quindi che il presente programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo triennio 2024/2026, secondo le richieste elaborate e trasmesse dai dirigenti competenti, prevede:

- d) Incarico individuale di collaborazione autonoma per la Direzione della "Rivista Chioggia", di durata biennale, per il quale sono richieste: capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, iscrizione ad idoneo albo specialistico / comprovata esperienza di direzione / vicedirezione in periodici analoghi e su materie affini a quelle che formano oggetto dell'incarico da affidare. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. L'incarico è correlato alla D.C. n. 143/87 ed è necessario al proseguimento della documentazione e memoria della storia culturale della città. La durata dell'incarico è biennale, previsto in forma ricorrente nell'arco del triennio, e viene conferito ai sensi del vigente ROUSS. Il compenso dell'incarico per una annualità è pari a € 7.000,00. Incarico in essere per il biennio 2022/2023 di cui alla determinazione dirigenziale n. 2832/21 a seguito di avviso pubblico.
- e) Collaborazioni per progetti di valorizzazione, divulgazione e restauro delle collezioni/allestimenti museali per la Didattica Museale. Tra gli obiettivi la promozione e divulgazione della storia e della cultura locale attraverso un proficuo e costante scambio tra scuola e museo. Ultimo incarico affidato per il 2022 con Determinazione n. 2919/22. Programmati incarichi professionali di collaborazione autonoma ad esperti di comprovata esperienza snelle specifiche materie di pertinenza. Tra i requisiti quello di possedere comprovata esperienza e professionalità inerente le materie ed attività in oggetto ed iscrizione in appositi elenchi laddove prevista. Spesa complessiva prevista per l'anno € 3.000,00 (spesa massima per tutti gli incarichi): ogni incarico è di durata massima annuale e l'attività è prevista in forma ricorrente per il triennio. Riferimento regolamento museale adottato con DC n 5/2020. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente.
- f) Incarico individuale di consigliera/e di fiducia di durata biennale in forma ricorrente nell'arco del triennio, previsto ai sensi del codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Chioggia, e dal piano delle azioni positive. I riferimenti, requisiti ed obiettivi dell'incarico fanno rinvio alla Deliberazione di Giunta comunale n. 285/2013 ed al vigente Piano delle Azioni Positive. Incarico biennale, compenso € 1.440,00 per ciascun anno (oltre irap se dovuta). Tra i requisiti professionali: laurea (vecchio ordinamento o magistrale), corso di perfezionamento o master specialistico in aree tematiche afferenti alla funzione assegnata dalla normativa alla figura, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni, alle molestie ed al mobbing; esperienza comprovata in incarichi analoghi. Ultimo incarico affidato con determinazione dirigenziale n. 3021/2021 (periodo 2022/23). In applicazione della DG 285/13, figura necessaria e necessariamente esterna ed autonoma.

- g) Responsabile della protezione dei dati (DPO) con incarico già affidato per il periodo 2022/2024 con determinazione n. 3041 del 16/12/2021, previsto dall'art 37 del regolamento UE, deve avere conoscenza specialistica della normativa e prassi in materia di protezione dati e capacità di svolgere i compiti di cui all'art. 39 del Regolamento UE. La previsione di un soggetto esterno è contenuta nella DG 189/19, non esistendo nell'ente figure in possesso delle competenze richieste. Per il triennio 2025/2027 si renderà necessario procedere ad un nuovo affidamento con una spesa presunta per ciascun anno pari ad € 6.000,00.
- h) Incarico libero professionale di alta professionalità per aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale (aggiornamento planimetrico e del Piano). Durata: anno 2024. Riferimenti normativi: DGRV 3315/10; direttiva Dipartimento protezione civile del 30/04/21. Professionalità richiesta: ingegnere e/o architetto urbanista / ambientale pianificatore territoriale, con specifiche competenze in operazioni GIS (geographical information system) consistenti in attività di data entry e gestione del geodatabase della Città Metropolitana, nonché operazioni spatial Analyse del territorio che implicano consultazione ed intersezione delle banche dati di più Enti a vari livelli, competenze non rinvenibili internamente. Ultimo incarico di aggiornamento del Piano affidato nel 2018 3 conclusosi 06/21. Importo complessivo previsto: € 12.000,00
- i) Incarico di consulenza e supporto specialistico tecnico giuridico in materia di demanio turistico marittimo. Incarico di durata annuale. Necessaria una comprovata esperienza nella trattazione stragiudiziale di problematiche inerenti il demanio turistico marittimo. Trattasi di figura di supporto indispensabile per gli uffici nell'espletamento degli adempimenti di competenza nella materia di cui trattasi, attesa la complessità della stessa e le lacune della normativa vigente in materia, e considerata la specificità e complessità della materia. Importo previsto € 10.000,00 (capitolo 237512).

Considerati l'articolo 14, commi 1 e 2 del D.L. 66/2014 (convertito in L. 89/2014), i quali hanno introdotto limiti al conferimento di incarichi di studio, consulenza nonché incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'Amministrazione conferente, nonché i successivi aggiornamenti di legge in materia di limiti di spesa;

Richiamate inoltre le precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale n. 52/2019, n. 132/20, n. 68/21 e n. 39/22, n. 05/23 contenenti il programma degli incarichi;

Evidenziato che il presente programma tiene conto allo stesso tempo delle disposizioni contenute nei: D.Lgs. n. 267/2000; D.Lgs. n. 165/2001, ed in particolare art. 7 comma 6 in materia di incarichi; Statuto comunale; Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi; Regolamento comunale di contabilità.

Al fini del presente programma va inoltre tenuto conto che:

potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati e sempre nel rispetto della normativa vigente in materia;

sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del q.t.e. dell'opera da realizzare;

L'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale prevista in materia di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

il presente programma si intende prorogato sino all'approvazione del nuovo;

nella delibera di approvazione del bilancio di previsione vengono individuati i limiti di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;

I dirigenti competenti all'affidamento degli incarichi dovranno garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti, tra cui quelli introdotti dalla normativa in materia di trasparenza mediante la pubblicazione del presente atto nelle apposite sezioni di amministrazione trasparente.